ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Domenica 19 Agosto 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6797

Il filo della politica.

La notizia della **conquista di Pechino** per parte dei contingenti internazionali viene confermata da fonti non sospette. Contemporaneamente però si ripete che l'imperatrice vedova ha preso il largo e si è rifugiata a Hsian-fu antica capitale della provincia di Sciansi.

Con ciò uno dei principali obbiettivi della marcia dei collegati viene, per ora, a fallire. Insieme all'imperatrice è presumibile che sian fuggiti tutti coloro che hanno apertamente eccitato le masse contro i bianchi e le hanno spinte all'assassinio di Ketteler, all'assalto ed all'assedio delle legazioni. Probabilmente i tentennamenti e le doppiezze del Governo di Pechino, prolungatisi per quasi due mesi, avevano il solo scopo di guadagnar tempo e preparare la fuga dell'imperatrice già decisa in massima da un pezzo. Ciò spiegherebbe pure la resistenza, relativamente assai debole, incontrata dai collegati nella loro marcia.

Se le cose vanno così, non è a Pechino che le potenze potranno trovare e punire i veri colpevoli; converrà che vadano a cercarli nell'interno del paese, e ciò renderà necessaria una campagna irta di ben maggiori difficoltà di quelle fin'ora superate.

Per condurla a termine con buon successo, occorre anzi tutto l'unione fra le potenze e l'armonia nell'azione e nei fini. Ma tale armonia è, fin da ora, più apparente che reale, nè passa giorno che non rechi qualche stridula dissonanza.

Ad esempio, la nomina del generalissimo Waldersee ha avuto l'adesione della Francia, ma, in quale forma ambigua e ristretta! Il Governo francese, così suona la nota ufficiale publicata dall'agenzia *Havas*, è d'accordo che il Waldersee occupi l'altissimo posto che *compete al suo grado*, e ha dato ordine al generale Voyron (comandante supremo del contingente della Repubblica) di *stabilire* rapporti col maresciallo Waldersee. Questo è linguaggio di chi non vuole impegnarsi troppo, e, in realtà, non si impegna a nulla.

In altro ordine di idee, ha destato in questi giorni, le generali diffidenze il contegno dell'Inghilterra.

Gli interessi inglesi, come è noto, si concentrano nelle ricche provincie centrali percorse dal fiume azzurro e mirano segnatamente a Sciangai, scalo marittimo della Cina centrale ed a Nanchino, emporio importantissimo sul fiume azzurro. Da un pezzo correva voce di segreti accordi stipulati dall'Inghilterra, all'infuori del concerto internazionale, col vicerè di Nanchino relativamente alla zona d'influenza inglese. Ora non solo Sir Brodrik ha confermato, compiacendosene, l'esistenza di tale accordo particolare, ma ad esso si è incominciato a dare esecuzione.

Truppe inglesi sono sbarcate a Sciangai, dove l'elemento indigeno appare minaccioso; e fin qui nulla vi sarebbe di anormale. Ma è sintomatico che a tale sbarco si sono opposti con insistenza i consoli francese ed americano, dando così a divedere che l'azione inglese era diretta a fini particolari e destava nelle altre potenze il timore che preludesse all'insediamento dell'Inghilterra a Sciangai. In seguito alle proteste, fu sbarcato dalle navi inglesi un numero di truppe che si dice insufficente in caso di pericolo ed ecco come mal sopite invidie ed ambizioni impediscono l'azione preventiva di soccorso.

Dopo l'Inghilterra, la Russia. Essa si proclama fedele al concerto europeo e dice di non voler conquiste, ma contemporaneamente si è insediata a Niu-Ciuang nella Manciuria e vi ha introdotta la sua amministrazione come chi ha intenzione di rimanervi per sempre. In mezzo a questi sintomi inquietanti di disgregamento è venuta opportuna la parola di Guglielmo II il quale, in un discorso agli ufficiali non destinato alla pubblicità e perciò tanto più degno di nota, ha affermato che la Germania non caldeggia la divisione dell'impero cinese, ma anzi, puniti i colpevoli, vuole instaurato in Cina un governo forte ed energico che apra il paese alla civiltà. Con ciò sono dissipati i timori provocati da altri discorsi imperiali, che la Germania intenda inaugurare in Cina una politica di conquista, la quale segnerebbe il crollo definitivo dell'accordo internazionale.

★

In **Austria**, alla recente visita del dott. de Körber alla villa imperiale di Ischl si annette dalla stampa viennese grande importanza: e le notizie le quali, perchè abbiano autorità, si proclamano misteriose indiscrezioni, dicono che ora incomincerà l'azione vera del Governo per risanare la situazione politica interna. Verrebbe, cioè, convocata fra breve la Dieta boema e tentato su quel terreno un avvicinamento fra tedeschi e czechi. A che possano riescire codesti tentativi, tante volte falliti, dimostrano le voci stesse dei più autorevoli giornali delle due parti. I tedeschi riprendono il grido di guerra per la nuova concessione con cui il Governo par che intenda di ammansare gli czechi erigendo un loro Politecnico nella Moravia; - gli czechi d'altra parte rispondono che non si lascieranno smuovere dalla loro opposizione fino a che non sarà lavata quella ch'essi chiamano l'onta dell'abrogazione delle ordinanze sulle lingue. E al loro sciovinismo politico dànno novello nutrimento le accoglienze straordinariamente cordiali, che la compiacenza dei corrispondenti vuole fatte dai francesi al loro capo, il dott. Herold, andato a Parigi per la conferenza interparlamentare della pace e che avrebbe avuto un'intervista... con un redattore della *Patrie* e una visita dell'on. Deschanel e null'altro.

Frattanto il Governo approfitta della influenza personale dei singoli suoi membri, quali il Hartel filologo e il Böhm-Baderk economista insigni, per tentar di mettere assieme la così detta maggioranza di lavoro, che assicuri un pacifico svolgimento del programma parlamentare, quando - come già si vocifera - verrà riconvocata entro il settembre la Camera. E ai ministeri si preparano bilanci e proposte che inonderanno la marmoree sale del *Reichsrath* per terminare, come tante altre volte in questi ultimi tempi, nella sezione speciale dell'archivio riservata alle proposte e ai progetti inevasi.

★

L'assassinio del professore Mihaleanu di Bucarest ha reso di nuovo acuto il **conflitto bulgaro-rumeno** che da un pezzo si svolge in Macedonia.

La Macedonia è il teatro degli antagonismi di tutte le stirpi cristiane della penisola balcanica. Bulgari, serbi, greci la vorrebbero per sè. L'elemento rumeno è rappresentato colà da circa 200,000 *cuzovalacchi*, i quali abitano specialmente le campagne e sono dediti per la maggior parte alla pastorizia, ma si trovano anche in nuclei abbastanza considerevoli a Salonicco, a Ueskub, a Monastvi dove si sono dedicati al commercio. Alcune famiglie valacche nelle città hanno accumulato cospicue fortune.

Questo elemento rumeno resta però numericamente e civilmente, il più debole in Macedonia e non può quindi aspirare al predominio. Sta perciò nel suo interesse che la signoria turca si perpetui essendo il Governo del Sultano, per istinto di conservazione, il naturale protettore delle minoranze.

Il Governo di Bucarest appoggia queste tendenze legalitarie dei *cuzovalacchi*, preferendo naturalmente una Macedonia turca ad una bulgara o serba. Negli ultimi tempi sono i bulgari che hanno svolto la maggiore attività in Macedonia a spese delle tendenze panelleniche e serbe. All'elemento bulgaro arride più che mai la speranza di raccogliere l'eredità della Turchia in Macedonia. Il comitato bulgaro-macedone che ha la sua sede a Sofia, combatte quindi una lotta accanita, non soltanto contro il Governo turco, ma anche contro la politica del gabinetto di Bucarest, al quale si fa colpa di favorire lo *status quo* in Macedonia e di esortare i suoi connazionali macedoni a rimanere fedeli al Sultano.

Il prof. Mihaleanu nel periodico *Peninsula balcanica*, che esce a Bucarest sosteneva energicamente tale politica di conciliazione e ciò lo ha esposto alle vendette del terribile comitato il quale non esita neppure innanzi all'assassinio.

Sei mesi fa un polacco, certo Pitowski, in voce d'essere agente secreto ottomano venne proditoriamente ucciso a Sofia e l'omicidio fu attribuito alle istigazioni del comitato. Ora il Dimitrow, l'assassino del Mihaleanu, ha confessato di aver agito per conto del comitato; di più parrebbe assodato dai documenti sequestrati dal Governo rumeno al momento dell'arresto, che il Dimitrow sia stato in rapporti con lo stesso Governo bulgaro al quale risalirebbe così la responsabilità dell'assassinio.

Sta il fatto che a Sofia tollerano e favoriscono l'azione del comitato il quale ha inaugurato, di fronte ai rumeni della Macedonia, un vero regime terrorista; chi non contribuisce con denaro all'agitazione in favore dell'annessione della Macedonia colla Bulgaria è oggetto di ricatti e di minacce.

Il Governo rumeno aveva replicatamente richiamato l'attenzione di quello bulgaro su tale stato di cose, invitandolo a sorvegliare il Comitato di Sofia. Ora, dopo l'assassinio del Mihaleanu, esso ha diretto una nuova nota energica di protesta al Gabinetto bulgaro e contemporaneamente si è rivolto al Sultano e ai Gabinetti di Roma, Vienna e Berlino mettendo in rilievo la necessità di reprimere l'agitazione bulgara in Macedonia. Il Governo bulgaro, dal canto suo, pur sconfessando ogni complicità nell'assassinio, non intende mutare la sua politica di fronte al Comitato, nè forse neppur volendo lo potrebbe fare senza disgustarsi l'opinione pubblica del paese.

E' noto poi che la Rumenia si appoggia all'Austria, che in Macedonia ha particolari interessi, mentre il Governo bulgaro sa di poter fare assegnamento sulla Russia in ogni evenienza. Ciò rende degno di particolare attenzione questo nuovo episodio degli antagonismi balcanici.

Dopo la presa di Pechino.

La conferma della notizia dell'entrata a Pechino

BERLINO 18 (B). L'Agenzia *Wolff* ci comunica: Il console germanico a Ci-fu telegrafa la seguente notizia recata da una torpediniera giapponese: „Pechino è stata presa; tutti gli inviati sono stati liberati."

VIENNA 18 (B). Il comando dell'i. r. nave da guerra *Imperatrice e Regina Maria Teresa* telegrafa da Chefoo in data odierna: Gli alleati hanno preso Pechino. Gli inviati sono al sicuro.

ALTRI PARTICOLARI della presa di Pechino.

LONDRA 18 (N). Il *Daily Express* pubblica un dispaccio da Sciangai, recante i particolari seguenti circa i combattimenti che precedettero l'ingresso degli alleati a Pechino: Le truppe internazionali arrivarono lunedì mattina dinanzi a Tsung-Ciu, a dieci miglia all'est da Pechino. I cinesi avevano concentrato colà grandi forze di truppe intendendo di opporre resistenza agli alleati. Il rapido ed irresistibile attacco degli europei portò però lo scompiglio nelle file dei cinesi, i quali si ritirarono su Tsung-Ciu per tentare colà ancora una volta d'impedire l'avanzata degli alleati. La loro resistenza era però ormai completamente fiaccata. Le truppe internazionali bombardarono per un'ora le posizioni dei cinesi, i quali infine le abbandonarono, fuggendo verso la capitale. Gli alleati li inseguirono lestamente ed impedirono che le forze cinesi si raccogliessero nuovamente. L'inseguimento fu proseguito con molta energia dalla cavalleria delle truppe internazionali.

Le autorità di Pechino chiesero di parlamentare con i comandanti stranieri e promisero di consegnar loro gli inviati nonchè gli stranieri bloccati a patto che le truppe internazionali non attaccassero Pechino.

L'imperatrice e molti funzionari di Corte erano già fuggiti a Sien Fu.

Un dispaccio del governatore di Sciangai annuncia che i cinesi non opposero alcuna resistenza all'ingresso degli alleati a Pechino e che l'assedio della legazione inglese, dove erano bloccati gli inviati e gli altri stranieri fu levato prima dell'arrivo delle truppe internazionali.

La fuga dell'imperatore e dell'imperatrice madre.

LONDRA 18 (N). Lo *Standard* ha da Sciangai che l'imperatore Kivangsu e l'imperatrice reggente sono fuggiti il 6 corr. prendendo la strada che mena a nord-est da Pechino. I tesori imperiali erano stati messi in salvo già molto prima.

Due generali cinesi feriti.

LONLRA 18 (N). Per la via di Sciangai è giunta qui una notizia del vicerè di Sciantung, Yangtsu-Sci-Kai, annunciante che nel combattimento presso Yangtsu furono feriti i generali cinesi Ma e Li-Ping-Ceng.

Li-Hung-Ciang tratta colla Russia.

LONDRA 18 (N). Il *Times* ha in data del 16 corr. da Sciangai, da fonte cinese attendibile la notizia che Li-Hung-Ciang ha ricevuto l'incarico di far domandare al Governo di Pietroburgo, a mezzo dell'inviato cinese colà accreditato, se la Russia sarebbe disposta ad appoggiare un'azione diretta ad ottenere una pacifica soluzione della crisi, inoltre se il Governo russo darebbe l'assicurazione ch'esso non ha l'intenzione d'annettersi qualche parte della Manciuria.

Se la risposta del Governo russo sarà favorevole, Li-Hung-Ciang potrà, secondo le istruzioni già avute, avviare tosto trattative con la Russia. In pari tempo il governatore della Manciuria riceverà l'ordine di sospendere le ostilità contro i russi.

NUOVE PREOCCUPAZIONI
Le difficoltà di risolvere la questione cinese

BERLINO 18 (N). In questi circoli bene informati non si è senza preoccupazioni riguardo allo svolgimento della situazione nel prossimo avvenire. Anzitutto è certo che il Giappone mirerà a realizzare qualche suo disegno per ora ancora occulto riguardo alla Corea.

Poi vi sarà senza dubbio qualche potenza che ad un certo punto si ritirerà completamente dall'azione collettiva in Cina.

La prima tra le potenze che abbandoneranno la campagna cinese, sarà certamente l'Inghilterra, la quale, dopo assicuratasi l'egemonia nella valle dell'Yang-tse, lascerà che al resto ci pensino gli altri.

Poi verrà il Giappone che, dopo le valorosa gesta dei suoi soldati, che concorsero ad agevolare il disimpegno di Pechino, presenterà alle altre potenze il conto esigendo a saldo dei suoi crediti qualche concessione a danno della Corea.

Una nuvoletta nera sull'orizzonte politico, è la tenace rivalità fra l'Inghilterra e la Francia che si contrastano l'influenza a Sciangai.

Insomma, tutto considerato, il compito che si affaccerà al conte Waldersee al suo arrivo in Cina non sarà dei più facili.

LONDRA 18 (N). Il *Times* fa delle considerazioni circa il modo più favorevole di risolvere la questione cinese. Il giornale premette che la soluzione non è facile, quantunque gli alleati si trovino finalmente a Pechino.

Non si sa se i comandanti delle truppe internazionali entrate a Pechino troveranno le persone adatte per formare un nuovo Governo che ottenga il consenso delle potenze estere. La migliore garanzia per l'avvenire consisterebbe nel trasporto della sede del Governo cinese in una città più facilmente accessibile agli europei, più alla portata dei moderni mezzi di comunicazione e nella quale fosse anche più facile la protezione degli inviati esteri e delle legazioni. La scelta della futura capitale cinese sarebbe una delle maggiori difficoltà per la soluzione della crisi cinese.

Lo *Standard* a sua volta riconosce la difficoltà di istituire un nuovo Governo cinese che raccogliesse il suffragio di tutte le potenze; dice che questa questione non potrà essere risolta se non dopo l'arrivo del generalissimo conte Waldersee in Cina. Se l'imperatrice reggente fosse rimasta a Pechino, la situazione sarebbe stata più facile, perchè sarebbe stato possibile di fare tosto giustizia dei responsabili dei massacri e delle devastazioni. La punizione esemplare, rigorosa ed inesorabile dei colpevoli sarebbe l'unico mezzo efficace per incutere ai cinesi timore e rispetto.

La guerra russo-cinese nella Manciuria.

PIETROBURGO 18 (N). Il ministero della guerra ha ricevuto dal vice-ammiraglio Alexejeff il dispaccio seguente da Port Arthur 4 corr.: Il generale Fleischer ha preso ieri dopo accanita lotta, Haicen, col reggimento bersaglieri N. 11, con alcuni battaglioni dei reggimenti di bersaglieri N. 1 e 3, con due compagnie e due squadroni di guardie di confine, più quattro obici. I russi incominciarono la loro marcia in tre colonne il 10 corr. da Dasciciao.

I cinesi occuparono posizioni a sette werste al nord di Dasciciao, dove tentarono d'impedire l'avanzata dei russi. Essi abbandonarono il campo dopo breve combattimento, lasciando sul terreno da 100 a 150 uomini e ritirando la loro prima linea di difesa.

I russi ripresero l'11 corr. l'attacco con maggior energia. Dopo aver perduto da 300 a 400 uomini, tre cannoni ed una bandiera, i cinesi si ritirarono verso Haicen. I cannoni e la bandiera furono presi dalle guardie di confine e dalle truppe di una batteria del Transbaikal. I cinesi prima di ritirarsi fecero un tentativo disperato di riprendere i cannoni e la bandiera perduti.

La lotta fu così accanita che le due parti combattenti dovettero fare uso dell'arma bianca. I russi riuscirono però a mantenere il campo.

All'alba del 12 corr. i cinesi sgombrarono le alture circondanti Haicen, abbandonando due cannoni. Le perdite complessive d'ambedue le parti sono ancora ignote, perchè i russi continuano ad inseguire il nemico che si è dato a fuga disordinata.

Cinque soldati furono colpiti da insolazione.

I cinesi disponevano in tutto di 4000 uomini di truppa regolare, di mille boxers e di tre bocche da fuoco. Si crede che il nemico si sia ritirato ad Agsandrian.

Il generale Ciciogoff pubblicò a Wladiwostok un proclama in lingua russa e cinese, esortante la popolazione a mantenersi calma ed a riprendere le ordinarie occupazioni.

Il 16 corr. si celebrò a bordo dell'incrociatore *Ammiraglio Kormiloff* un ufficio funebre in suffragio delle anime dei caduti, dopo il quale il vicesmmiglio Alexejeff tenne un discorso commemorativo.

Dewet riuscito a fuggire.

LONDRA 18 (B). Un telegramma di lord Roberts da Pretoria in data di ieri dice: Temo che Dewet sia riuscito a fuggire ai suoi inseguitori, sciogliendo, a quanto credo, la sua colonna in piccoli distaccamenti. Secondo le ultime notizie egli si troverebbe in vicinanza di Rustenburg.

Il processo contro un congiurato boero.

LONDRA 18 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria in data di ieri: Dinanzi al consiglio di guerra si svolse oggi il processo contro il tenente d'artiglieria Giovanni Cordua, accusato di non aver mantenuto la parola d'onore e d'aver preso parte ad una congiura contro lord Roberts. L'accusato ammise la propria colpa. A propria giustificazione aggiunse però d'essere stato sedotto da agenti segreti inglesi. Egli nega però energicamente d'aver mantenuto relazioni col generalissimo boero Botha, non nega invece di aver tentato di annodare queste relazioni col nemico.

Egli fu arrestato però prima di poter condurre a compimento il suo piano e venne trasportato a Pretoria.

L'udienza fu levata ed il processo rinviato.

Un ubbriaco che assale la carrozza di Loubet.

PARIGI 18 (B). Nel momento in cui la carrozza con la quale il presidente Loubet si recava all'Esposizione, passava per la Place de l'Alma, un individuo ruppe il cordone della scorta dei corazzieri, si avvicinò alla vettura del presidente, saltò sul predellino, aperse lo sportello e gettò nella carrozza una busta. L'individuo fu tosto arrestato. Si verificò che si trattava d'un tavoleggiante da caffè, ubbriaco, il quale dichiarò d'aver gettato nella carrozza del presidente una busta contenente il ritratto di sua madre. Indosso all'arrestato non fu trovata alcuna arma. Non avvenne alcun altro incidente.

UN BRINDISI DI GUGLIELMO
per il 70.mo genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe.

WILHELMSHOEHE 18 (N). Il brindisi pronunciato dall'imperatore Guglielmo all'odierno pranzo di Corte nel castello reale di Cassel, rivolgendosi all'i. r. ambasciatore a. u. de Szögyeny, suona:

Nel mentre levo il bicchiere per bere alla salute di S. M. l'imperatore Francesco Giuseppe, vorrei pregare Vostra Eccellenza di farsi anco una volta interprete della mia gratitudine per le parole che S. M. ebbe la bontà di dirigere a me come pure al maresciallo conte Waldersee, in occasione che questi assunse il comando affidatogli.

I voti di S. M. apporteranno certamente benedizioni e fortuna a S. E. il conte Waldersee. E noi che siamo qui radunati, prima di separarci, prima che taluno di voi se ne vada nel mondo per accingersi a serie imprese, leviamo il nostro bicchiere alla salute del nostro cavalleresco alleato e fedele amico che noi tutti veneriamo. Viva, viva, viva Sua Maestà!

La banda militare intonò l'inno austriaco.

VIENNA 18 (B). In occasione del 70.° genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe, il cardinale Gruscha diede un pranzo di gala, al quale presero parte i ministri Goluchowski e Kallay, il presidente dei ministri de Körber coi ministri austriaci e numerosi alti dignitari.

Una spedizione scientifica reduce dal Nord.

BERLINO 18 (N). Si annuncia da Copenhagen che la spedizione polare norvegese, di cui fa parte anche Nansen, ha terminato col piroscafo *Michele Sarp* la esplorazione delle zone settentrionali dell'Oceano Atlantico. La spedizione è ritornata ora dalla Norvegia settentrionale.

Cogli istrumenti che Nansen aveva preso seco fu possibile fare delle misurazioni termometriche che per l'esattezza sono di gran lunga più preziose di quelle eseguitesi in passato.

La spedizione fece inoltre interessanti misurazioni della profondità dell'Oceano e riuscì anche a stabilire il limite fra la Corrente Polare ed il *Gulf Stream*.

Misure contro gli anarchici.

BRUSSELLES 18 (N). Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere misure eccezionali per sorvegliare gli anarchici. Le autorità di polizia di Brusselles e di Anversa hanno ricevuto l'ordine d'applicare con il massimo rigore le disposizioni relative alla sorveglianza degli stranieri.

Onorificenze a generali. VIENNA 18 (B). Il bollettino delle ordinanze per l'esercito reca che l'aiutante generale conte Bolfras è stato nominato colonnello proprietario dell'84.o fanteria; a colonnello proprietario del 96.o fanteria fu nominato il tenente maresciallo cav. de Catinelli; il tenente maresciallo nob. de Klobus fu nominato colonnello proprietario del 94.o fanteria; al comandante militare di Temesvar, generale d'artiglieria cav. de Schwitzer,

---

GIULIO MARY 20

VERGOGNE SEGRETE

Ma, in quella nera miseria, la fornace parigina in cui bollivano le passioni formidabili del mondo intero, lo spaventava.

Lui, del Mezzogiorno, con la sua iattanza dell'uomo che non dubita di niente, coi suoi sogni e con le sue illusioni di vent'anni, si sentiva piccino piccino davanti al turbine della grande città. E' che egli vedeva dietro di sè la moglie e la figlia, la figlia specialmente, in preda a tutti i rischi, a tutti i pericoli di una vita disperata e senza risorse.

Ecco perchè ripeteva sempre, mentre camminava, scotendo la testa:

— Parigi! Parigi!

Il suo spavento sarebbe aumentato ancora se avesse saputo che Leduc si era rifiutato di dare lavoro a Luisa dopo una visita del dottor Langrave.

Questi aveva fatto comprendere al negoziante di novità che, se continuava a contrariare il castellano della collina San Luigi aiutando la figlia di Guebriand, potrebbe pure fare assegnamento sull'opposizione energica di Fargeas nelle prossime elezioni del comune. Ora, l'immensa fortuna del banchiere, le sue relazioni politiche, gli davano una reale influenza nella contrada.

Leduc, che ambiva la sciarpa municipale, ebbe paura di un simile avversario. Langrave era dunque riuscito pienamente nella sua missione.

Rientrato in casa, Guebriand non nascose niente di ciò che gli aveva detto il negoziante.

Quando esse conobbero l'insuccesso del passo che aveva fatto, la vecchia borbottò tra le labbra alcune parole che non s'intesero punto, e Luisa divenne pallidissima. Allora l'infermo prendendo una decisione:

— Sì, è vero, diss'egli, non ho voluto mentire. Fortunatamente, ho un amico, Lefoint, che ha economie, e che ha promesso di prestarmi qualche cosa di tempo in tempo. Ciò ci permetterà di aspettare e di cercare lavoro a Parigi.

Luisa non rispose niente e si contentò di sospirare. Ella vedeva l'avvenire tutto nero, carico di tempeste.

Quanto alla vecchia, riprese i suoi sogni favoriti su quest'ordine d'idee e mormorò:

— E' un brav'uomo, questo Lefoint... che nome curioso... Io, se avessi soltanto due mila lire di rendita, presterei danaro a tutti.

A partire da questo momento, Guebriand andò a caccia di contrabbando per due o tre volte alla settimana, cioè non appena in casa non c'era più danaro. E vivevano così, e le due donne non sospettavano punto lo scopo di queste escursioni notturne.

Vi furono alcuni giorni di tranquillità relativa. Ma il capitombolo giunse ben presto.

Un mattino l'infermo era in agguato; per due giorni consecutivi non aveva preso nulla. Inoltre, adesso era costretto a prendere infinite precauzioni; il guardiano Frebaut gironzava tutte le notti nei dintorni; egli non sospettava ancora Guebriand, ma per due o tre volte questi era stato sul punto di essere sorpreso.

All'alba, tra i cespugli dell'orlo del bosco, il vecchio vide un capriolo e fece fuoco; la bestia cadde morta sul colpo. Guebriand, rannicchiato in un fossato, non si mosse.

Aveva l'abitudine di aspettare così per molto tempo, dopo tirato uno o due colpi di fucile, ben nascosto tra i rami, e andava a cercare la selvaggina soltanto quando era sicuro che nessun pericolo lo minacciava.

Una mezz'ora dopo, nulla aveva turbato il silenzio del bosco; nessuno era passato per di lì; alcuni uccelli, spaventati al momento del colpo di fucile, ritornavano e una schiera di gazze gorgheggiavano su di un albero dietro di lui. Frebaut doveva essere lontano.

Allora, rassicurato, Guebriand ebbe il capriccio di portare da se stesso la selvaggina in casa, senza nasconderla come faceva di solito, e questo per risparmiare a a Lefoint la noia di una corsa pericolosa.

Ma non bisognava pensare a portar via il capriolo senza nasconderlo sotto qualche cosa; dopo alcuni minuti di riflessione, la sua mente inventiva gli suggerì l'idea seguente:

Raccolse del legno secco in quantità abbastanza grande per circondare il corpo del capriolo già rigido; poi lo legò con ramoscelli pieghevoli di giunco, di cui alcune piante si trovavano al limitare della foresta.

Preparato con molta prudenza, il capriolo non rassomigliava più adesso che a una enorme fascina, e a meno di avere l'odorato di un cane da caccia, il più astuto guardiano non doveva sospettare nulla.

Con dei vimini più lunghi e più grossi aveva fatto una specie di bretella che si passò intorno alle spalle; si caricò così sulla schiena il fascio di legna, che era pesante e, vacillando un po', costretto a riposarsi ogni cinquanta passi per riprendere fiato, si diresse verso Bois-le-Roi.

Egli percorreva la foresta sull'orlo della quale si stendeva un sentiero fiancheggiato di alte erbe. A destra aveva la profondità cupa della macchia; a sinistra un pendìo rialzato che gli nascondeva la campagna.

La nebbia grigiastra dell'alba andava dileguandosi di secondo in secondo. Il vento si perdeva tra gli alberi e faceva scricchiolare le foglie con un rumore simile a quello delle onde che si movono sui sassi.

L'aria era piena di emanazioni fresche

(Continua)

fu conferita la corona ferrea di I classe con la decorazione di guerra di II classe; al comandante militare di Leopoli, generale d'artiglieria Fiedler, fu conferita la corona ferrea di I classe; inoltre a parecchi tenenti marescialli fu conferita la croce di cavaliere dell'ordine di Leopoldo.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Giurisprudenza industriale.

I PATTI DEBBONO VENIR PARTITAMENTE COMUNICATI.

Un cameriere venne licenziato senza la regolare disdetta e impetì il padrone per il pagamento della mercede per il periodo della disdetta.

Il padrone oppose, che quando assunse al servizio il cameriere, gli dichiarò che dovevano valere per lui le condizioni valevoli per il suo precessore. E poichè col cameriere antecedente aveva pattuito il licenziamento immediato, chiese la reiezione della petizione.

Ma il Tribunale industriale di Vienna invece la accolse, condannando il padrone al pagamento dell'importo chiesto dal cameriere. Nella motivazione è detto che il padrone non fu in grado di dimostrare che le condizioni, alle quali servì il precedente cameriere, erano note od erano state comunicate partitamente al nuovo cameriere. Quindi la dichiarazione fatta dal padrone all'atto dell'assunzione al servizio, si deve considerare, se non del tutto insussistente, almeno come incerta e dubbiosa e quindi va interpretata a sensi del § 915 del Codice civile universale a danno dell'obbligato, cioè del padrone. Con riguardo poi al § 77 del Regolamento sull'industria, che stabilisce per la disdetta, in mancanza di espressa convenzione, il termine di quattordici giorni; e del § 84 che impone al detentore di un'industria, qualora senza motivo legale licenzia intempestivamente un operaio, l'obbligo di indennizzarlo della mercede e degli altri emolumenti pattuiti per tutto il termine di disdetta, il Tribunale doveva respingere l'eccezione del padrone e condannarlo al pagamento dell'importo.

PER MANCANZA DI MATERIALE.

Un fabbricante affidò ad un falegname la costruzione di 50 letti, verso un compenso di fior. 1.25 per letto. Un bel giorno il falegname non potè continuare il lavoro, perchè il fabbricante non gli consegnò il materiale, come erasi obbligato.

In seguito a domanda dell'operaio il Tribunale industriale in Vienna condannò il fabbricante al pagamento di fior. 7.50 per indennizzo del tempo perduto. La sentenza si richiama al § 1115 del Codice civile universale, secondo il quale al locatore dell'opera spetta un congruo indennizzo anche per i lavori non eseguiti, quando, pronto egli a darvi compimento, ne sia stato impedito da colpa del conduttore.

UN OPERAIO A GIORNATA NON PUÒ ESSERE COSTRETTO A LAVORARE A COTTIMO.

Un operaio tornitore fu assunto al lavoro e convenne col padrone una data mercede settimanale. Dopo qualche tempo il padrone dichiarò di non potergli dare quella mercede e che d'ora innanzi avrebbe lavorato a pezzo. L'operaio non consentì e chiese il licenziamento previa disdetta. Ma il padrone lo licenziò immediamente. Su domanda del tornitore il Tribunale industriale condannò il padrone al pagamento della mercede per il regolare termine della disdetta.

Fra il padrone e l'operaio - dice la sentenza - era stato stipulato un contratto di lavoro, il cui compenso era stato stabilito in un importo fisso settimanale.

Ora nessuna condizione di questo contratto può essere mutata senza l'accordo di ambe le parti contraenti. L'operaio aveva quindi diritto di chiedere la rescissione del contratto, e di pretendere il termine della disdetta. Il licenziamento immediato da parte del padrone non ha fondamento legale e impone a quest'ultimo a sensi del § 84 del Reg. ind. l'obbligo del pagamento della mercede per i 14 giorni.

I DIRITTI DEI CAMERIERI. LE MANCE.

Un cameriere chiese a mezzo del Tribunale, al proprio padrone, il pagamento non solo della mercede per il tempo della disdetta, ma anche di un importo per le mance che avrebbe ricevuto. Il Tribunale industriale di Vienna acconsentì e condannò il padrone al pagamento di 22 fiorini a tale titolo.

Nella motivazione si rileva che l'ammontare delle mercedi dei camerieri viene stabilito appunto con riguardo alle mance. Queste perciò appartengono a quegli emolumenti suppletori, cui accenna il § 84 del Regolamento industriale e al cui pagamento insieme alla mercede è obbligato il padrone che abbia illegalmente licenziato un operaio.

ATTENZIONE AI REGOLAMENTI DI LAVORO.

Com'è noto il § 88 *a* del Regolamento industriale dispone che nelle fabbriche e negli esercizi, nei quali sono occupati più di 20 operai sussidiari in locali comuni, deve venir affisso nei predetti locali un regolamento di lavoro, il cui tenore è da comunicarsi a tutti gli operai al loro ingresso al lavoro. Questo regolamento va presentato in due esemplari, almeno otto giorni prima dell'affissione, all'Autorità industriale, la quale se non ne trova illegali le disposizioni, lo approva munendo del „visto" ufficioso un esemplare che viene restituito al detentore dell'industria.

Col prendere cognizione del regolamento e più specialmente col firmarne una copia che di solito viene presentata dal padrone all'atto dell'assunzione al servizio, l'operaio accetta tutte le condizioni stabilite dal regolamento che diventa un vero contratto fra lui e il padrone.

Da ciò la necessità per gli operai di non firmare alla cieca questi regolamenti per non vederne poi derivate conseguenze che, risapute, non avrebbero accettato. Così il Tribunale industriale di Vienna respinse la domanda di un operaio licenziato immediatamente, per pagamento della mercede per il termine della disdetta, perchè aveva firmato un regolamento che escludeva la disdetta e dava così al padrone il diritto di licenziare gli operai immediatamente.

INDUSTRIA E SCIENZA NOVITÀ E CURIOSITÀ

Aniodolo, nuovo antisettico.

Nel *Bulletin Medical* il dottor Sedan fa conoscere un nuovo antisettico, l'aniodolo, che sembra veramente efficace per quanto ebbe a parlarne il prof. Pinard nella seduta del 26 febbraio u. s. della società di medicina e d'igiene professionale di Parigi.

Il Merieux, direttore del laboratorio bacteriologico di Lione, constatò il potere antisettico di tal preparato nella proporzione di $^1/_{5000}$.

Inoltre l'aniodolo possiede un efficacissimo potere deodorante. Essendo poi dotato di una grande stabilità, sopporta molto bene il calore, com'ebbe a dimostrare nei molteplici esperimenti praticati con tale sostanza, il professore Nepven di Marsiglia su bastimenti che facevano il servizio della linea del Congo.

Importantissima è la dosologia di tal rimedio, cosa molto delicata perchè con dosi esagerate del medesimo si può nuocere al processo di riparazione di una piaga. Per gli strumenti il Sedan ritiene sufficente la proporzione di $^1/_{500}$; a tal dose l'aniodolo non altera menomamente l'epidermide delle mani dell'operatore, talchè la stessa proporzione egli usa per la disinfezione delle mani.

Per le narici e per la bocca basta proporzioni di $^1/_{2000}$. Non avendo poi tal prodotto gusto di sorta, si può utilizzare per gargarismo. Per le piaghe e per le medicazioni, s'incomincerà con soluzioni all'$^1/_{4000}$ passando successivamente alle soluzioni più forti dell'$^1/_{3000}$ e dell'$^1/_{2000}$. Nella proporzione dell'$^1/_{3000}$ costituisce un eccellente mezzo per la cura abortiva della blenorragia, essendo stato praticamente e sperimentalmente dimostrato come l'aniodolo abbia una azione efficacissima sul gonococco.

Il Sedan ha fatto preparare anche un sapone all'aniodolo, sapone che disinfetta perfettamente le mani e che perciò potrà prestare dei grandi servigi nella chirurgia pratica e specialmente in quella di guerra. Egli fece inoltre esperimenti interessantissimi dal punto di vista igienico, avendo ottenuto una perfetta sterilizzazione di campioni di biancherie rese settiche, mediante l'aggiunta di 250 grammi di aniodolo alla lisciva del commercio per ogni chilogrammo di biancheria. Tale antisettico, usato su larga scala pure nelle pratiche ostetriche e ginecologiche dal prof. Queirel, diede costantemente ottimi risultati. L'aniodolo, che in sostanza è composto di una soluzione di trimetanale, è, secondo il Sedan, destinato ad un grande avvenire quale deodorante, disinfettante ed antisettico e perciò egli invita i colleghi a provarlo e ad estenderne l'uso.

Il carbetile, gas che produce un calore intenso.

Carbetile è il nome di un nuovo gas che può servire all'illuminazione ed al riscaldamento intenso, per la fusione del platino e di tutti gli altri metalli refrattari.

Questo gas, secondo riferisce l'*Echo des mines et de la metallurgie*, si produce in modo alquanto originale: una cartuccia, la quale altro non è se non una pila voltaica, zinco e rame (suscettibile nell'acqua leggermente acidulata di sviluppare una corrente elettrica, che decompone lentamente l'acqua in idrogeno ed ossigeno) contiene carburo di calcio rinchiuso in alveoli come in un generatore d'acetilene ordinario.

Se si suppone ora che cotesta cartuccia sia rinchiusa in un vaso chiuso, in relazione con un gazometro, che si faccia giungere dell'acqua, acidulata con 1 p. c. d'acido cloridico, vanno a sprigionarsi simultaneamente acetilene, idrogeno ed ossigeno allo stato incipiente sotto la doppia influenza della corrente elettrica e della decomposizione del carburo di calcio.

Si forma allora un gas speciale, il *carbetile*, il quale contiene, allo stato puro, senza mistura di gas inerti, il carbonio, l'idrogeno, l'ossigeno, questi due ultimi allo stato incipiente e cioè suscettibili di formare combinazioni molteplici e speciali.

Un dispositivo permette l'introduzione di aria, allo scopo di ottenere gas di tenori indifferenti e più o meno carburati.

La caratteristica dell'apparecchio è che si opera a bassissima pressione, che l'acetilene perde completamente la sua proprietà detonante, in conseguenza della nuova combinazione chimica, ed infine, cosa essenziale, la temperatura sviluppata da questo gas puro, bruciando è enorme: si può all'aria libera, sopra un carbone qualsiasi, fondere platino e ferro con la maggiore facilità.

Mulini a vento per la produzione dell'energia elettrica.

Si pensa di utilizzare anche la forza del vento per usi diversi. L'inconveniente della loro intermittenza sarebbe tolto, ora che si può applicare al movimento del molino una dinamo con regolatore che l'arresti allorchè la forza dell'aria discende troppo bassa, e disporre che la dinamo carichi degli accumulatori. In certi siti di campagna, per uso di luce e di forza, l'applicazione può tornare molto opportuna.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Le scuole popolari a Trieste e nel Territorio. Il Municipio ha pubblicato l'annuale statistica delle scuole popolari mantenute dal Comune a Trieste e nel suo Territorio.

Da questa statistica rileviamo le seguenti interessanti notizie:

Il personale insegnante del Comune era alla fine dell'anno scolastico 1899-900 così costituito: delle scuole di città 95 maestri effettivi, 11 assistenti; 100 maestre effettive, 20 assistenti, e 13 assistenti straordinarie: 2 maestri di canto; 4 maestre di lavoro; 11 catechisti di nomina comunale e 13 delegati dall'autorità ecclesiastica;

delle scuole di campagna: 25 maestri effettivi, 5 sottomaestri; 20 maestre effettive, 12 sottomaestre, 13 catechisti.

Le aule scolastiche nelle scuole di città erano 205; nelle scuole di campagna 58. Nel 1899-900 le aule scolastiche erano, in città 166 e in campagna 40.

Riguardo la frequentazione delle scuole la statistica municipale ci dà le seguenti cifre: Alla fine dell'anno scolastico nelle dodici scuole di città (*italiane*) erano presenti 10.735 scolari; nelle tre sezioni *italiane* delle scuole di campagna erano presenti 549 scolari; assieme nelle scuole italiane 11.284. I presenti alla fine dell'anno 1899 nelle dieci scuole slovene di campagna, erano 2348.

Quest'ultima cifra ci pare costituisca una eloquente risposta alla recente, comica asserzione degli sloveni che la popolazione di Trieste e del suo Territorio sia costituita per due terzi da slavi.

★ A proposito di scuole popolari: nelle due scuole popolari tedesche che l'i. r. Governo mantiene a Trieste, alla fine dell'anno scolastico 1899-900 si trovavano 2296 scolari, dei quali, secondo una pubblicazione ufficiale 476 erano tedeschi 1368 italiani, e 559 slavi. Queste cifre, unite a quelle date dalla statistica delle scuole municipali sono d'una eloquenza schiacciante, e non hanno bisogno, crediamo, di alcun commento.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Natalia Finotti, nata Liebman, dai signori: Vincenzo e Bianca Caldara, c. 20; Vittorio ed Olga Padoa, c. 25; Jacopo e Ugo Liebman, c. 30; Vitale Besso e consorte, c. 10; Alice e avv. Pinausig di Gorizia, nipoti dell'estinta, c. 20.

Dall'ing. G. L., a mezzo dell'ing. Giorgio Polli, c. 50; dal signor Gustavo Sartori, in morte di re Umberto I, c. 1; dal tenente L. F., per una scommessa perduta, lire 2.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Natalia Finotti-Liebman: dai sig.i Benvenuto D. Gattegno, c. 20, Salvatore D. Gattegno, c. 20, a favore della Fraternità di misericordia: G. e S. Segrè, c. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Ernesta Pavia: dalla Riunione adriatica di sicurtà c. 100 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi e c. 100 a favore della Poliambulanza; dalla sig.a Elisa Neumann de Daninos, c. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signorina Lina Saraval, c. 15 a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Dai sig. Emilio ed Emilia Camerini, nel primo anniversario della morte della loro nipote Ida Morpurgo, lire 10 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Dai sig.i Luigi Zuculin e Silio Tamaro, c. 40 a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospedale della Maddalena.

Dal sig. Giangiacomo Rusconi senior c. 10 a favore della „Previdenza" per la „cancelleria per disoccupati".

— Per onorare la memoria della signora Natalia Finotti, il signor Emilio Moretti elargì al Gremio dei sensali di Borsa c. 40.

— Alla Guardia medica pervennero, c. 100, dalla Compagnia di Assicurazioni grandine e di Riassicurazioni meridionali per onorare la memoria della signora Ernesta Pavia.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: in morte di re Umberto, dal commendatore Giuseppe Bienenfeld lire 100 per il fondo «Umberto I.»; dalla sig.a Maria Pessi-Pitteri lire 50 per onorare la memoria del sig. Giovanni Stagni d'Alessandria di Egitto; dall'ing. Pietro Calzavara di Venezia lire 25 per onorare la memoria della signora Ernesta Pavia.

Il proletariato delle ragazze colte. - Ragazze educate, domestiche? Una rivista di Vaud, che s'occupa con amore d'ogni questione di carattere umanitario o che interessi in qualunque modo il bene pubblico, tratta, fra altro, dell'istruzione delle ragazze nelle famiglie popolane.

Dopo aver sintetizzato i vantaggi pratici dell'istruzione, il giornale deplora il fatto che nelle famiglie popolane, se alle ragazze è data qualche istruzione, ciò si fa sempre con lo scopo di elevarle di classe, collocandole in posti di istitutrici o d'impiegate - è questo il pensiero del giornale - che ogni ragazza faccia la maestra o l'impiegata, perchè ella stessa e la famiglia godano i frutti del danaro e delle fatiche della sua istruzione. Anzi, se le ragazze che hanno qualche coltura, cercassero di occuparsi altrimenti, il capitale dell'istruzione da esse acquistato frutterebbe più sicuramente e meglio.

„Parecchie ragazze educate - dice il giornale accennato - crederebbero di tralignare o temerebbero di esporsi a sofferenze morali intollerabili accettando qualche servizio domestico. S'esse invece sapessero che nelle famiglie onorevoli si apprezzano le persone di servizio secondo il loro valore individuale, e si è felici di trovarne di colte e sviluppate, esse accetterebbero una posizione in cui troverebbero sicurezza e posizione materiale e morale".

★

A questo punto, l'obiezione che sarà sorta spontanea nel lettore, si affaccia anche all'autore dell'articolo, il quale scrive: „Ma è necessario perciò che noi trattiamo le nostre domestiche come *esseri umani*, nostri eguali dal punto di vista morale. In cambio del sollievo che ci apporterebbero domestiche siffatte, noi dovremmo assicurare loro non soltanto il benessere materiale, ma benanche l'appoggio morale così necessario alle persone giovani, la benevolenza costante che fa perdonare la superiorità. Ciò supposto noi oseremmo aggiungere che si può anche essere domestico, pur essendo persona educata, senza perdere di dignità. Lavoriamo a rialzare nell'opinione pubblica il concetto dei domestici!"

Dove si vede che lo stesso articolista si è tradito nel rivelare implicitamente che egli sa benissimo quanto differente sia la realtà delle cose, per quel che riguarda i rapporti tra padroni e domestici, da quelle condizioni ideali in cui ragazze colte e istruite potrebbero accettare servizi domestici senza perdere di dignità. Altrimenti, non avrebbe scritto: „dobbiamo trattare le nostre domestiche come *esseri umani*", frase con la quale prova ch'egli sa come in favore delle domestiche ci sia ancora da ottenere la semplice *umanità* - che si deve a tutti gli esseri umani, per rozzi che siano - prima di pensare ad esigere la delicatezza, che si deve alle persone di livello superiore.

★

Di giusto, nell'articolo che abbiamo riassunto, c'è questo: che sono veramente troppe le ragazze che s'istruiscono con lo scopo preciso di farne delle maestre o delle impiegate; e che nella società moderna è già in via di formazione un proletariato di ragazze colte. Ma il consiglio che segna, di far, cioè, accettare a ragazze educate ed istruite servizi di domestiche, è appena una conseguenza teorica che l'articolista trae dalla sua premessa. Il consiglio avrebbe valore pratico, soltanto se fosse realmente vero che ragazze colte, impiegate come domestiche, potrebbero contare su tale trattamento da parte dei padroni, che la loro dignità non avrebbe a soffrirne.

In teoria, è perfettamente esatto, che nel servizio domestico potrebbero impiegarsi ragazze istruite. In una casa non ci sono soltanto funzioni materiali da compiere; e una ragazza istruita potrebb'essere un preziosissimo ausilio della padrona. E, dove la padrona di casa sia in grado di apprezzare il livello superiore al comune della sua domestica, essa, la padrona, la tratterebbe in tutt'altro modo di quello che generalmente è usato con le persone di servizio. Anzi, si può affermare, che se tutti i padroni fossero in grado di apprezzare il valore di una domestica istruita, sparirebbe addirittura la classe attuale di domestiche, per venir rimpiazzata spontaneamente da una classe di livello superiore.

In pratica, invece, non è così, purtroppo; la società presente, in cui i cambiamento di stato e di classe sono rapidi e frequenti, è composta in modo che alla potenzialità economica di tenere delle domestiche non corrisponde sempre l'attitudine morale a trattarle come si deve. Se da un momento all'altro si sostituissero in tutte le case le serve attuali con delle ragazze tanto colte e istruite da intendere come il prestare un servizio domestico non sia niente di degradante, i primi a lagnarsene, e a non poter tollerare domestiche di tali specie, sarebbero non pochi padroni che si troverebbero nel caso di dover avere soggezione dinanzi alla superiorità morale della domestica. E poi i pregiudizi e le tradizioni! Ragazze colte e istruite avrebbero anche una certa coscienza dei propri diritti, e non potrebbero essere obbligate a prestar servizio, senza alcuna limitazione di orario, senza un'ora di libertà, restando a disposizione dei padroni tutte le 24 ore, come in molte, in troppe famiglie è il caso oggidì. E certo, una buona parte delle padrone di casa si ribellerebbe ad ogni concessione in questo riguardo, tant'è inveterato l'inumano concetto che la domestica non sia un lavoratore come tutti gli altri e non abbia diritto, come tutti gli altri, a un *minimum* almeno di riposo e di libertà.

★

Certo, in avvenire, si arriverà a questo: che neppure si troveranno domestiche del tipo attuale. Le avrà fatte sparire l'istruzione, resa effettivamente obbligatoria in tutte le classi sociali e nelle campagne come nelle città. E si arriverà certo anche a questo, che, modificatosi il rapporto fra padroni e servitù - divenuto più umano e decoroso - nessuno riterrà degradante nè per sè nè per altri il servizio domestico.

Ma è anche fuori di dubbio che la riforma non si otterrà col mandare, nelle attuali condizioni della società, delle ragazze istruite e colte a farsi trattare come contadine rozze ed ignoranti. Per la maggior parte di queste ragazze il primo servizio tentato, sarebbe certo anche l'ultimo.

E' necessario prima, che dal semplice punto di vista umanitario e civile, al di fuori d'ogni altro movente e d'ogni altro scopo, il servizio dei domestici ottenga quella regolazione che tutte le categorie e forme d'attività umana hanno in tutto od in parte conseguita. Dopo soltanto - cioè quando la persona di servizio potrà contare su una tutela più sicura che non la eventuale e accidentale bontà d'animo dei padroni - sorgerà anche in persone istruite ed educate il convincimento che si possa accettare un servizio domestico senza degradarsi e senza esporsi a torture morali intollerabili.

Corrierino medico - La trasfusione del sangue. Si intende per trasfusione il far decorrere artificialmente il sangue di un individuo nel sistema vascolare di un altro. Sembra che questa pratica dati già dal principio del medio evo; non si può però accertare da chi e dove la prima volta sia stata messa in opera.

Da principio le ragioni per le quali si adoperava la trasfusione del sangue non erano le stesse che suggeriscono quest'operazione all'epoca nostra; erano meno ragioni terapeutiche che motivi di superstizione. Si credeva a quei tempi che nel sangue fosse la sede dell'anima, dello spirito, delle qualità dell'individuo, e si credeva che introducendo il sangue di un individuo nelle vene di un altro, questi conquistasse le qualità del primo; e i guerrieri sul campo di battaglia bevevano il sangue del nemico ucciso, per acquistare le sue virtù.

Più tardi il sangue diventò un rimedio popolare contro il mal caduco, ed ancora sullo scorcio del secolo passato si permetteva agli epilettici di trovarsi sul luogo del supplizio, per bere il sangue dei decapitati.

Alla metà del secolo decimosesto i medici incominciarono ad interessarsi della questione, e si prescrivevano medicamenti composti di sostanze sanguigne, per migliorare la composizione del sangue di persone malate. Durò ben 100 anni la discussione se si dovesse adoperare per le cure sangue umano, oppure sangue animale; fu il prof. I. Denis di Parigi che nel 1667, praticò la prima vera trasfusione di sangue d'agnello su d'un uomo affetto da malattia addominale, e con buon risultato. In seguito i risultati non furono sempre tali, da incoraggiare a quest'atto operativo, ma appena al principio del secolo nostro fu possibile stabilire le indicazioni per la trasfusione e perfezionar la tecnica in modo, da eseguire l'operazione senza pericoli affatto.

La trasfusione in oggi si opera con la siringa direttamente nella vena; i risultati sono ben superiori a quelli del passato, quando si eseguiva la trasfusione diretta; allora l'operazione presentava dei pericoli, specialmente in causa dei fermenti. Eliminati questi, e liberato il sangue dalla sostanza fibrinosa, l'iniezione riesce scevra di ogni pericolo.

La indicazione la più importante sarebbe l'anemia acuta, prodotta da gravi perdite di sangue per una qualsiasi ragione. Purtroppo in questi frangenti non sempre si trova a disposizione l'istrumentario necessario e chi si presti a sottoporsi al salasso. Per quest'ultima ragione la scienza indagò, se ci fosse qualche altro liquido da poter sostituire il sangue, e lo trovò infatti in una soluzione di sale comune nell'acqua al 6‰; a questo liquido si ricorre in oggi con predilezione non soltanto in casi di profuse perdite di sangue, ma in genere in tutte quelle malattie che portano seco forti perdite di liquido. Su questo principio si basa l'ipodermoclisi, effettuata da principio soltanto sui colerosi, e più tardi nelle gastroenterite acute.

La quantità di liquido iniettato arriva sino a 200 grammi più volte il dì; al punto dell'iniezione si forma al momento un tumore grosso, prodotto dall'agglomerarsi del liquido sotto la pelle; con un po' di massaggio in pochi minuti, talvolta in pochi secondi, il liquido viene assorbito, ed il tumore svanisce.

Il segreto dei pacchi postali dall'estero. A tutela del segreto delle lettere e delle scritture, garantito dalla legge 6 aprile 1870, il ministero delle finanze ha disposto che d'ora impoi gli uffici doganali, ai quali dagli uffici postali vengono rimessi pacchi suggellati provenienti dall'estero per le operazioni daziarie, anche senza l'intervento del destinatario, abbiano sempre a comunicare all'ufficio postale se dall'esame delle dichiarazioni doganali sul contenuto dei pacchi risulti che essi contengano degli scritti. In questi casi gli uffici postali dobbono darne avviso al destinatario e invitarlo a essere presente all'aprimento del pacco alla Dogana o di prendere le opportune disposizioni. In verun caso però queste spedizioni possono venir aperte senza adesione del destinatario.

Esercenti che rifiutano oro. Un macchinista triestino, che dopo lunga permanenza all'estero doveva far ritorno a Trieste, pensò che avrebbe provveduto nel modo migliore alla propria comodità, cambiando, prima di partire da Alessandria, tutta la moneta estera che possedeva, in altrettanti pezzi da venti corone in oro. Arrivato ieri nella nostra città, ebbe invece la sorpresa di non poter pagare il pranzo nella trattoria perchè i camerieri non conoscevano quella moneta, e di non poter comperare delle sigarette, perchè anche nell'i. r. spaccio di tabacchi non si avevano mai veduti nè si conoscevano i pezzi aurei da 20 corone.

Ecco un altro dei tanti colmi della regolazione della valuta. Dopo otto mesi dacchè la valuta in corone è l'unica riconosciuta come legale dallo Stato, in una città come la nostra, che non è certo un villaggio... della Galizia, in un pubblico locale e in un i. r. spaccio di tabacchi non si è mai veduto un pezzo da 20 corone, si fa anzi tanzi tanto d'occhi al vedere una moneta d'oro austriaca, e non la si accetta in pagamento.

Di chi la colpa? Non certo dei camerieri nè del tabaccaio, ma di chi fa vedere le nuove monete... solo nelle illustrazioni e nelle descrizioni della *Wiener Zeitung.*

Stipendio scolastico in concorso. E' aperto un concorso ad uno stipendio di annue corone 210 della fondazione Pietro de Castro precipuamente per figli di parenti del fondatore, dalla 3.a classe d'una scuola popolare in poi fino al compimento degli studi ginnasiali o reali, rispettivamente fino al compimento degli studi in genere. Le istanze sono da prodursi fino al 15 settembre 1900 all'Ordinariato vescovile di Trieste.

Cronaca del tempo. La scorsa settimana fu molto variabile con predominio del vento. Nelle ultime ventiquattro ore la temperatura accennò ad aumentare e ieri s'ebbe una massima di 30 centigradi.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario nel 761. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località, nebbia a Vienna e a Bregenz. La città più fresca è Hermannstadt con + 11.3.

Sull'Adriatico predominano venti da Est Nord Est.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dall'11 al 18 corr. vennero denunciati 9 casi di difterite e croup, 6 casi di scarlattina e 5 di febbre tifoidea.

Morirono 2 di scarlattina, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Per gli artisti. Il Regolamento per la IV esposizione Internazionale d'arte della città di Venezia, trovasi a disposizione degli artisti nei locali sociali del Circolo artistico.

Medico distrettuale che si trasferisce. Il Municipio avverte che il medico distrettuale di Città vecchia, dott. Giuseppe cav. de Zadro, trasferirà col 24 corr la sua abitazione al N. 7 di via Fontanone, II p. L'ambulanza per i poveri del distretto resta al N. 13 di via di Riborgo.

Convegni sociali. La festa indetta dal Club Famigliare per mercoledì sera, che fu sospesa per l'incostanza del tempo, avrà luogo questa sera col medesimo programma.

La festa dei barbieri al Belvedere. La serata a beneficio del „Fondo vedove ed orfani" dell'Associazione di mutuo soccorso fra Parrucchieri, che non potè essere tenuta mercoledì scorso causa il maltempo, avrà luogo stasera alle 7½ nel restaurant „Al Belvedere" sotto il Castello.

La parte musicale verrà sostenuta dalla banda cittadina diretta dal m.o S. Iancovich, che svolgerà un bellissimo programma. Vi saranno fuochi artificiali e il giuoco umoristico la pesca miracolosa. La sala sarà aperta a disposizione del pubblico.

Tombola a Pirano. Oggi, nel pomeriggio, a Pirano avrà luogo l'annuale giuoco di tombola a vantaggio di quella pia Casa dei poveri.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate ieri, avranno luogo oggi, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenza da Trieste alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; da Grignano alle 1, alle 6 e 7.30 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Melanira*; partenze da Trieste alle 9 ant., 3.30 e 6.30 pom.; ritorno da Sistiana all'1 alle 4.45 e 9.30 pom.

Per Servola, S. Sabba, e Zaule coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*: partenze da Trieste alle 8.30, 11.30 ant., 2.30 e 4.30 pom.; da Zaule toccando Servola e S. Sabba alle 9.20 ant., 12.20 mer., 3.20 e 7.15 pom.

Per Sistiana e Monfalcone col piroscafo *Zaule*; partenza da Trieste alle 4.30 pom.; ritorno da Monfalcone alle 7 e da Sistiana alle 7.30 pom.; arrivo a Trieste alle 8.30 pomeridiane.

Ritrovo a Marienbad.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Jenny" partì ieri da Glasgow per Amburgo, l'„Arcadia" arrivò a Cardiff il 17 da Bordeaux, per caricare carbone per Pola, l'„Imperatrix" arrivò il 17 a Fiume da Smirne, il „Matlecovitz" partì da Fiume per Bordeaux, l'„Arpad" partì da Fiume per Marsiglia, il „Vascapu" partì da Costantinopoli per Noworossoky, l'„Istok" passò Kildonan il 15 diretto a Glasgow, il „Matyas Kiraly" proveniente da Trieste passò Beachy Head il 15 diretto a Londra, il „Betty" passò Capo D'Armi proveniente da Trieste diretto a Nuova Orleans, l'„Attila" proveniente da Braila passò i Dardanelli diretto a Rotterdam.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. A. Fellner, da Venezia con 113 passeggeri, „Bohemia", cap. B. Vidos, da Alessandria con 111 passeggeri, dopo scontata la contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand", cap. C. de Bretfeld, da Cattaro e scali con 176 passeggeri; il piroscafo ellenico „Thraki", cap. Prima, da Costantinopoli, scali e Corfù con 23 passeggeri; il piroscafo inglese „Alsatian", cap. Gomes, da Liverpool, scali e Ancona; i piroscafi a.-u. „Petka", cap. Cvitanich, da Cattaro e scali con 59 passeggeri, „Rakoczy", cap. Vlassich, da Marsiglia, scali e Bari con 10 passeggeri, „Szechenyi", cap. Tadsiovich, da Glascow con 2 passeggeri; e la goletta italiana „Peppina Aiello", cap. L. Grimaudo da Venezia.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Metcovich" per Metcovich; il piroscafo ellenico „Samos" per Trebisonda; il piroscafo russo „Sviet" per Batum; il piroscafo italiano „Barion" per Antivari; il piroscafo inglese „Picqua" per Nuova York; il veliero italiano „Nuova Lucia" per Cagliari; e il bark scooner a.-u. „Vir" per per Porto Torres.

Un' altra. Venerdì sera, poco dopo il vergognoso fatto da noi narrato ieri, del giovinetto bastonato in via della Barriera, alcuni individui lanciarono bottigliette d'inchiostro contro la tabella dell'*Indipendente*, riuscendo però a macchiare soltanto la facciata della casa. Una di quelle bottigliette, dopo essersi infranta contro uno spigolo, rimbalzò a terra e macchiò, sciupandoli, i vestiti bianchi di due signorine, le quali ne mossero lagnanza ad un funzionario di Polizia, che incontrarono poco dopo. Questi allora si mise sull'attenti e riuscì a cogliere sul fatto, mentre lanciava una bottiglietta un certo Luigi Meilender e lo arrestò. Il Meilender, perquisito, fu trovato in possesso di un'altra bottiglia d'inchiostro, per cui fu trattenuto in arresto a disposizione dell'autorità giudiziaria, presso la quale dovrà rispondere di malizioso danneggiamento.

A proposito di un'infedeltà. Il signor Giuseppe Iancovich, contro il quale la signora Camilla H. presentò alla Polizia la denuncia che abbiamo riferita ierialtro, concernente l'indebita appropriazione di gioielli per il valore di 450 corone, ci scrive una lettera nella quale dichiara essere assolutamente falso che egli abbia ricevuto in consegna dalla signora H. i summentovati gioielli, e falso ancora, per conseguenza, ch'egli abbia confessato alla Polizia di averli ricevuti ed impegnati per bisogno.

Vero è invece, secondo la dichiarazione del signor Iancovich, che la signora H. consegnò quegli oggetti ad altra persona e cioè al signor Giovanni B., abitante in Corso. Lo scrivente conclude col dichiarare che si tratta di un intrigo ordito a suo danno da persona male intenzionata, contro la quale si riserva di produrre denuncia.

Il caso si presenta davvero un po' strano: da un lato la signora H. che dice di aver consegnato i gioielli al Iancovich, dall'altro il Iancovich che dichiara che i gioielli furono consegnati ad un altro. E' evidente che un dibattito di questo genere non può essere risolto da noi, semplici narratori della cronaca quotidiana. La vertenza terminerà senza dubbio davanti al Tribunale e questo saprà certamente vedere da qual parte stia la ragione e da quale il torto.

Piccoli incendî. Iersera, alle 7, la stazione principale dei vigili veniva avvertita telefonicamente, che al terzo piano della casa N. 1 in via Rapicio era scoppiato un incendio.

I vigili accorsero sul luogo con due treni. Il fuoco s'era appreso ad un letto, ad un divano e ad una scansia nel quartiere abitato da Giovanni Mian. Lo spegnimento del piccolo incendio, il quale era stato iniziato da un casigliano, fu compiuto in breve dai vigili.

★ L'altra sera dall'ufficio edile della Luogotenenza pendeva una lunga bandiera. Quando furono accesi i lumi al piano inferiore, il vento spinse la bandiera fino alle fiamme delle candele, in guisa da appiccarci il fuoco; e questo si apprese alle persiane della finestra e si sarebbe propagato ancora senza la prontezza e l'energia dell'inserviente dell'ufficio edile signor Luigi Bugolo che fu pronto a lacerare e strappare la bandiera incendiata e riuscì anche a spegnere il fuoco alle persiane, scongiurando così ogni pericolo.

Caduta disgraziata. - Una gamba amputata. L'operaio Giuseppe Brainek, d'anni 30, abitante a Muggia, addetto allo Stabilimento tecnico, ieri, alle 5 pom., s'imbarcava sul vaporetto diretto a Muggia. Quando il piroscafo giunse a destinazione, il Brainek, nello scendere a terra, s'impigliò col piede in un cavo d'ormeggio e cadde in modo così disgraziato da non potersi più rialzare.

Fu chiamato in gran fretta un medico che riscontrò al Brainek una gravissima frattura comminutiva alla tibia e alla fibula. Fattagli una fasciatura provvisoria ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Trieste, ove fu accolto nel decimo riparto; qui il dott. Stuparich assistito dal dott. Hrovat, visto che le fratture riportate dal disgraziato erano oltre ogni dire gravissime ed assolutamente inguaribili, procedette all'amputazione della gamba fratturata. Operazione che riuscì benissimo e che il disgraziato subì con grandissimo coraggio.

Per ferimento. A richiesta del Tribunale, fu arrestato ieri dall'ispettore degli agenti di polizia Schubert, il signor Paolo Fouillouse, maestro di lingua francese, abitante in via Nuova N. 13, il quale, come a suo tempo abbiamo narrato, la sera di giovedì 9 corr., in Corso, aveva gravemente ferito il signor C. M. con un colpo di forbice alla parte destra del torace. Egli era stato arrestato il giorno dopo e sottoposto ad un interrogatorio, poi rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Oggetti rinvenuti. Andrea Cehu, abitante in via Piccolomini, depositò ieri alla Polizia uno scontrino di reimpegno del Monte di pietà.

Durante il lavoro. Pietro Samez, d'anni 30, bracciante, abitante a Roiano N. 48, ieri, alle 5 e mezzo pom., lavorando, riportò una distorsione all'articolazione della mano destra.

Cristiano Vidmar, d'anni 25, abitante in Gretta N. 180, ieri sera alle 6, accudendo al proprio lavoro, rimase colpito alla tempia destra da un pezzo di ferro che gli cagionò una ferita.

Il bracciante Clemente Remaz, d'anni 25, ieri al tocco, lavorando, riportò una ferita lacera e l'asportazione dell'unghia al dito medio della mano sinistra.

L'apprendista meccanico Antonio Marsiani, d'anni 16, abitante in via delle Scuole nuove N. 18, ieri alle 2 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita all'indice della mano destra.

Dovettero ricorrere alla Guardia medica per le opportune cure.

Scottature. Mario Rizzi, d'anni 14, apprendista calzolaio, abitante nel vicolo Cieco N. 4, ieri verso le 5 pom. si rovesciò accidentalmente sull'avambraccio sinistro dell'acqua bollente e ne riportò alcune scottature.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Furti e furterelli. Il signor T. V. abitante in via dei avali, denunciò ieri alla Direzione di polizia che martedì mattina un ignoto ladro era penetrato nel cortile della sua casa e lo aveva derubato di una dozzina di colombi.

Malori improvvisi. Il milite Davide Sepsitz, d'anni 25, mentre passava iermattina per la via Rossetti, cadde a terra, colto da improvviso malore. Alcuni pietosi lo trasportarono nell'atrio di una casa, dove fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le cure opportune.

★ La prestaservizi Teresa Letschar, di anni 72, abitante in via S. Nicolò N. 28, mentre rincasava ieri verso un'ora pom., fu colta da un attacco epilettiforme. Si chiamò un dottore della Guardia medica, il quale le prestò le cure opportune.

★ Ermanno Winkler, di 24 anni, il quale l'altra sera s'era mostrato queto e tranquillo ed aveva perfino aiutato gli infermieri del sig. Treves a trasportare all'ospedale quella Maria Novak, gettatasi giù dalla finestra, ritornando a casa fu colto sulla pubblica via da improvviso assalto nervoso e stramazzò a terra. Le sue convulsioni furono anzi sì violente che il sig. Treves, accorso sul luogo, dovette applicargli le cinghie di sicurezza. Poi egli fu portato all'infermeria dove rinvenne e potè andare a casa sua, in via di Rena.

Cadute. Il bracciante Giuseppe Monaro, d'anni 30, abitante in via Carpison N. 5, ieri mattina, verso le 9, mentre attendeva al suo lavoro, sdrucciolò e cadde in guisa da riportare una distorsione alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica per le cure opportune.

Giuseppe Coen, di 18 anni, cadendo ieri su una bottiglia di vetro infranta, riportò una ferita al malleolo e dovette ricorrere per le necessarie cure all'Infermeria Treves.

Lesioni accidentali. Ieri mentre Domenica Miniussi, di 40 anni, abitante in via di Crosada N. 8, stava pulendo una vetrata, questa si ruppe ed ella ne riportò una ferita di taglio al pollice destro.

All'ambulanza dell'Igea ottenne le cure opportune.

Le minaccie di un marito. Ieri mattina, per minaccie pericolose all'indirizzo della propria consorte Anna, venne tratto agli arresti Ferdinando G., d'anni 60, rivendugliolo, da Trieste.

Minime. Ieri notte venne arrestato il bracciante Rodolfo C., d'anni 29, da Dal Pos d'Alpago, provincia di Belluno, già sfrattato da questa città, perchè accusato di turpe reato.

Ieri notte, in via delle Scuole Israelitiche, venne arrestato Domenico D., d'anni 49, sarto, da Monfalcone, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina, in via dell'Acquedotto, venne arrestata Elena K., d'anni 25, da Trebiciano, perchè dedita al vagabondaggio.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.:

Vienna	30	55	83	47	89
Graz	55	15	81	76	67

Corrispondenza aperta. *Signor A. A.* Quell'argomento fu già trattato nella stessa rubrica, in altra forma. — *Abbonato.* Nell'attuale momento non sapremmo davvero a chi potrebbe rivolgersi per aver notizie di persone che si trovano nel Transvaal. Si rivolga per informazioni sulle giurisdizioni delle autorità consolari a. u., al Governo marittimo. — *Seccatura.* Il *Figaro* stesso che reca notizia di quel nuovo ritrovato, dice di non poterne dare ulteriori schiarimenti, perchè l'argomento è di carattere troppo tecnico. *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 28.0, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.3 — Oggi: Alta marea 7.29 ant., 6.37 pom. Bassa marea 0.17 ant., —.— pom.

Ogni giorno una. Truffatelli ha assicurato il suo stabile dall'incendio. Egli domanda, ammiccando gli occhi, all'agente d'assicurazione:

— Se domani bruciasse la mia casa quanto mi darebbero?

— Una diecina d'anni di reclusione.

---

18 agosto.

Da GORIZIA.

All'Esposizione. — Il padiglione Brass. Tutti, anche i meno idealisti, sentono che nel padiglione del nostro pittore Italico Brass c'è qualche cosa che attira. Se la parola non fosse diventata impossibile a forza di venire anche a sproposito ripetuta, affermerei che quella Mostra è il *clou* della nostra Esposizione. Vi sono 60 quadri che recano l'impronta dell'alta genialità e gentilezza dell'artista che li ha prodotti. Vi è della passionalità e del sentimento in tutti, sia che rappresentino la tortura dell'arsa campagna o la povera montanina curva sotto il peso del suo fardello come in quella „Via Crucis" che piacque a Margherita di Savoia.

Per chi vuole ammirare come il Brass tratti l'infocato dei tramonti, le albe serene, il pittoresco dei paesaggi, improntando ognuno alla caratteristica speciale di colore, di luce, di aria, che gli è propria, non ha che da osservarne le varietà nelle „Falciatrici", in „Villa abbandonata", in „Sant'Andrea", nel „Paesaggio della Carnia", nel „Ponte Isonzo" e in tanti altri. E se quadri di paesaggi incantano, impressionano ancora più fortemente quelli ammirabili per vita di pensiero e studio di tipi e di ambiente, quale il „Racconto del Missionario", „Pace", „Il tessitore", „Per le calli di Chioggia", Pescatore chioggiotto", „Profilo", „Cortile veneziano", „Giorno di festa" ed il bozzetto del quadro „La Briscola", che primo stabilì in Francia e fuori la fama del Brass.

Dell'arte nuova che ora il Brass coltiva pure con raro amore di studio, egli ci dà paesaggi e figure. Fra queste le „Perlaie", un gruppo di cui tutte le figure hanno atteggiamenti ed espressione di rara verità. Una signorile eleganza è in questi ritratti, che rappresentano persone di qui e di fuori. Vi è colpita specialmente l'espressione qua graziosamente infantile, là improntata a molle abbandono, od a severo raccoglimento.

Mi duole che lo spazio mi costringa a brevità, ma non chiuderò senza dirvi, che Italico Brass ha messo nella nostra Esposizione con la sua Mostra una nota non facilmente cancellabile.

Feste all'Esposizione. Nel pomeriggio d'oggi il civico Corpo musicale darà all'Esposizione un concerto. Stasera la compagnia Furlai rappresenterà l'operetta *Boccaccio.*

Una festa veneziana si darà immancabilmente nel giardino dell'Esposizione, però non è ancor fissato il giorno.

Commemorazione. Quella che i regnicoli celebreranno qui in onoranza al defunto Re Umberto, nella ricorrenza del trigesimo, verrà tenuta il 1° settembre nella sala del Teatro (fu Climatica.)

Stato civile. — *Decessi a domicilio:* Antonio Ussai, m. 2, v. Municipio 17; Rosa Puogriviz, m. 1, v. Morelli 15; Giuseppe Qualich, a. 53, giornaliero R. Piazzutta 8 (per suicidio); Giuseppe Marchius, m. 6, v. Ponte Nuovo 7.

Decessi all'ospedale maschile dei Misericorditi: Giuseppe Iurca, a. 51, contadino da Berje; Giovanni Tomesich, a. 60, giornaliero, da Giusca; Pietro Luvin, a. 39, maestro di scuola da Coljavo (per suicidio).

Trasferimento. Il consigliere Rutar preposto al Giudizio distrettuale di Canale, venne trasferito al nostro Tribunale circolare.

Da GRADISCA.

Per la cantoria del duomo. Fra le domande che verranno portate prossimamente in seno alla Rappresentanza comunale havvi quella del Decanato, per un contributo alle spese della cantoria, in vista del prossimo compimento dell'organo liturgico, ed alla conseguente necessità di riformare il corpo corale.

Per falsa notifica fu punito dal locale Giudizio ad un mese d'arresto ed allo sfratto certo A. Smethana da Ung-Brod, il quale, arrestato per contravvenzioni comuni, aveva dichiarato di chiamarsi Carlo Wöhler da Baden (Baviera).

Sciarada incatenata *)

Chi odia la patria invan sogna il ritorno
Del *totale* poter malaugurato:
Già più lustri passâr dal lieto giorno
Che del Pensier compia l'augusto fato.
Del *primo* il *terzo* cancellar non osa
Altro nè mai la data gloriosa:
Il *terzo* del *primier* cassar non può
L'inclita data in cui il *total* cascò.

Cecco d'Ascoli

Spiegazione del giuoco precedente
MA-cedo-NIA

*) Nella *sciarada incatenata* le parti si seguono come nella sciarada semplice; però il *secondo* comincia con una o più lettere finali del *primiero*, il *terzo* con una o più lettere finali del *secondo*, e così di seguito. Ad esempio: perdono, perdo, dono; concatenazione, conca, catena, nazione; calamaio, cala, amai, io.

LA MODA E LA CASA.

Due mantelli da mezza stagione. Il primo, in panno leggero, color nocciuola, è una specie di redingote con pellegrina lunga che scende più giù dei gomiti. La redingote va allargandosi molto da basso, in modo da formare una ricca campana. La pellegrina è semplicissima, tagliata a campana senza cuciture, ma molto ampia. Il dritto filo viene a stare davanti, lo sbieco nel mezzo della schiena. Con l'ampiezza si formano otto cannoni larghi 6 centimetri in alto, 15 a 18 dal basso. Fra il primo e il secondo e fra questo e il terzo ci vuole una cucitura per ottenere la forma della spalla.

Il secondo è un panno *mordoré*, con la schiena e i davanti diritti, molto ampi. Il petto, leggermente incrociato, si allaccia con tre grandi bottoni di passamanteria. La larga frattina, orlata da una bordura è guarnita da tre alamari da ogni lato. Manica alla religiosa, allargata da basso, con paramano guarnito di tre alamari, simili a quelli della frattina. Colletto con punte all'ingiù, di velluto *mordoré* orlato di panno.

I pesciolini dorati. E' un piacere il vedere i pesciolini dorati guazzare allegramente in una vasca nel giardino o in un vaso di vetro nelle stanze; ma quasi sempre il piacere dura poco: i graziosi animaletti non tardano a morire. Eppure la durata della loro vita è di 10 fino a 12 anni; ma si commettono tanti errori nel modo di allevarli e di conservarli che essi muoiono infinitamente più presto. Prima di tutto essi soffrono dallo stare in uno spazio troppo ristretto, o nei vasi troppo bassi, a forma di piatto. Nemmeno sono raccomandabili i vasi ristretti in alto, perchè impediscono all'aria di penetrare nell'acqua. Affinchè i pesci non saltino fuori dell'acqua, basta sovrapporre al recipiente una reticella. Per ogni pesce è necessario un litro d'acqua in media; il recipiente dev'essere quindi corrispondente al numero dei pesci che si vuol collocarvi. Sul fondo si sparge della sabbia per un'altezza di circa un centimetro, e dei piccoli ciottoli. Se la vasca è grande, si dispone nel mezzo un grosso pezzo di tufo, poi vi si piantano ninfee e altre piante acquatiche, ma non in troppo grande quantità, affinchè non tolgano ai pesciolini la libertà dei movimenti.

D'estate si cambia l'acqua ogni giorno, d'inverno ogni secondo giorno, e l'acqua dev'essere sempre della stessa fonte. Non si prendono i pesci con le mani, ma con una reticella. Il nutrimento dei pesci consisterà in vermi, mosche, uova di formiche seccate, qualche foglia d'insalata ecc. Il pane è nocivo, come è nocivo anche il nutrimento troppo abbondante. Quello che si raccomanda, sopra ogni cosa, è la massima pulizia.

Un pregiudizio nell'alimentazione dei bambini. In molte case si ritiene che le frutta siano dannose ai bambini, che producano febbre, dissenteria, o per lo meno aggravino lo stomaco; in ogni caso sono giudicate come prive di ogni valore nutritivo. Le mamme vogliono che il bimbo prenda la minestra e il latte, e quando lo vedono con un bel frutto sugoso in mano, tremano e si disperano. Ebbene, hanno torto a disperarsi.

E' un fatto dimostrato che le frutta contengono nel loro succo tutte quelle sostanze minerali, di cui abbisogna il piccolo corpo per formare le ossa, per aumentare il contenuto del sangue; in ispecialità ferro e calce. E perchè dunque somministrare al bambino tali sostanze in forma di medicinali, difficili da prendere e da assimilare, mentre si possono prendere in forma naturale e gradita?

Il latte materno non contiene più di un quarto per cento di ferro, la fragola ne contiene il 6 per cento; il frutto del rovo, le prugne, l'insalata, sono pure ricchissime di tale sostanza. Poco maggiore dose ne contiene il *ferratin*, sostanza ferruginosa attualmente in voga e che si paga carissima.

E così pure la calce, così necessaria all'organismo infantile, la mancanza della quale è causa di debolezza delle ossa, cattiva dentizione, pallidezza ecc., si trova in proporzioni di oltre 10 per cento negli spinacci, nelle fragole, negli asparagi e in altre verdure.

E' vero che talvolta l'uso delle frutta produce febbre e dissenteria, ma in avvenire soltanto nei bambini che non ne sono abituati. Perciò distinti medici raccomandano di assuefarli fin da piccini a mangiare frutta, non in quantità esagerata, ma con una certa abbondanza e regolarmente. Ai bambini fino ai due anni è consigliabile di dare, invece delle frutta intiere, poco digeribili, uno o due cucchiaini da caffè del succo spremuto dalle stesse, al giorno.

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 18. agosto, N. 194.

Petizione. Trib. circ. Gorizia - Contro le ditte tav. Barbara ved. de Conti nata contessa Thurn, Andrea de Bresciani, Don Andrea Mrak, Antonio Guttmann, Fedele Terpinz, Giov. Batt. Fabbiotti, Francesco Luschin, Stefano Pelicon qm Carlo e Franc. Sav. Munich d'ignota dimora fu prodotta da Amalia ved. Gasparini nata Tausani da Villesse petizione per estinzione e cancellazione d'ipoteche. Udienza 27 agosto. A tutela dei diritti dello suscitate ditte tavolari viene deputato a curatore l'avv. Vinci, Gorizia.

Aste. Giud. distr. Trieste - Ist. Giuseppe Bertok (avv. Busconi), 26 settembre, inc. della tenuta n. t. 111 di Barcola. La tenuta da subastarsi venne valutata a cor. 4102.33 e precisamente: il fondo a cor. 738.16, l'edificio a cor. 4083.33 e cesso a cor. 20.

— Giud. distr. Pirano - Ad istanza di Anna Petronio nata Bartole (avv. Depangher), 3 settembre, inc. delle realità c. t. 1 5 6 7 p. t. 604 di Isola.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 18. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude sosta: Credit: 206.60, Rubli 216.35, Rendita Italiana 93.90. (La Chiusa precedente notava: 206.75, 216.15, 93.75). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.76, Rendita, 99.22, Meridionali 706.—, Mediterr. 523.50, (La chiusa precedente segnava: 106.72, 99.30, 706.50, 521.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, —.—, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 92.92, Spagnuolo 71.95, Banche ottomane 531.— Lotti turchi 110.75. (La chiusa precedente notava: 100.45, 93.—, 71.92, 532.—, 110.50).

Qui Rendita italiana da 91.95 a 92.30, Credit 662.— a 664.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Gisela	24	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Rakoczy	22	»
13 b			
14	India	21	»
17	Szecheny	21	»
21	Vindobona	21	»
22	Vienna	25	»
24			
Molo I	Carlo	22	»
Molo II			
»			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore dei Giornali
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti, riconoscenti e commossi per le amorevoli premurose e disinteressate cure prestate alla povera loro **Anita**, rendono grazie infinite al signor Primario **dott. Marcovich**, ai signori **dott.i Veneziani** e **Deleonardi**, e a tutto il personale del sanatorio della Maddalena, i quali nulla tralasciarono per lenire le sofferenze della loro amata defunta.

Famiglie ZUCULIN-TAMARO

Essendomi lagnato col signor **Nicolò Braida**, proprietario del molino di Saciletto, che il di lui mugnaio non curava punto gli interessi dei propri avventori per quanto riguarda le macine di farina e crusca, anzi **danneggiandoli** oltremodo, questi, invece di chiamare all'ordine il proprio dipendente, mi licenziò dal molino, posponendo così al modo di agire del proprio mugnaio un introito annuo di oltre 2000 fiorini che io gli procuravo servendomi nel suo molino.

Pirano, 19 agosto 1900.

VINCENZO FONDA
negoziante in farine

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente praticante di buona famiglia che parli italiano tedesco. — Offerte «Italia 100» al Piccolo. 2092

Cerco donna presta servizi 4 ore al giorno. — Indirizzo Piccolo. 2065

Ricercasi calzolaio per riparazioni. Barriera 20. 2115

Ricerco praticante con paga, preferito se pratico per la vendita. Indirizzo al Piccolo 2060

Ricercansi lavorante e mezzo lavorante ed apprendisti. Lavoratorio falegname, Conti 6. 2078

Ricercasi capolavorante per fabbrica cordaggi a vapore in Oriente. Indirizzare offerte dettagliate sub N. 120 Piccolo. 2028

Ricercasi per primaria casa caffè praticante con bella calligrafia e con conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «M. 13». 1991

Ricercansi apprendisti falegnami. Via Boschetto 14, falegname. 1937

Ricercasi per trattoria brava cuoca senza utensili. Indirizzo al Piccolo. 1786

Ricercasi ragazzo dal 11 al 16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1894

Ricercasi ragazzo principiante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1723

Fotografia ricercasi ragazzetta quindicenne quale apprendista. Rivolgersi Fotografia Franceschinis, Corso 35. 1927

Primaria casa di commercio cerca ragazzo quale praticante eventualmente con piccola paga. Offerte «Cassetta postale 588» sub Praticante. 2042

Bandaio ricerca ragazzo, Torrente 20. 2015

Stiratrice ricerca garzona con paga. Via Carradori 6 quarto. 2108

Direttrice sartoria, con lunga pratica, abilissima tagliatrice, ricercasi. Sub «Direttrice» Piccolo. 2084

Primaria casa tedesca d'importazione di caffè, ricerca un praticante di buona famiglia, che possieda bella calligrafia. Offerte dirigere sub «A. B.» all'amministrazione del Piccolo. 2063

Abili lavoranti fabbri trovano pronto lavoro. Indirizzo al Piccolo. 8077

Calzolaia lavoratrice a macchina per lavori fini ricerca P. Cincelli. 2117

Agente manifatture capacissimo, primissime referenze, conoscenza lingue, ricercasi. Sub «Antonio» Piccolo. 2034

Primaria casa di commercio assumerebbe impiegato provvisorio per le ore del pomeriggio o per tutta la giornata. Richiedesi conoscenza del tedesco, della contabilità e bella calligrafia. Offerte cassetta postale 588 sub Provvisorio. 2041

Giovane pratico amministratore stabili campestri od altro, con pretese minime cerca posto. Offerte sub F. D. al Piccolo. 1904

Giovane calzolaio accetterebbe lavoro da uomo in casa. Via Crosada 3, quarto. 2099

Sarta offresi a giornata, miti pretese. Via Stadion 3, I piano. 2094

Garzone falegname ricercasi. Acquedotto 53 A. 2079

Persona abilissima nel ramo vetrami desidera trovare posto come magazziniere. Indirizzo al Piccolo. 2054

Viaggiatore sempre in viaggio in Dalmazia, Bosnia, desidera avere rappresentanze. Offerte Piccolo sub «A. Z.» 2017

Marito moglie offronsi portinai buona posizione; persone oneste. 1975

Uomo giovane perfetto lingua tedesca, italiana, slovena e croata abile cancelleria di avvocatura cerca posto prima possibile. Offerte sub «Preme» all'amministrazione del Piccolo. 1936

Volontario con perfetta conoscenza della lingua tedesca trova pronto collocamento quale corrispondente subalterno presso primaria casa qui. Offerta al Piccolo sub «Tedesco». 1945

ISTRUZIONE

Lezioni Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 8074

Distinta maestra darebbe lezioni ricamo, assumerebbe ordinazioni paraventi elegantissimi, piante per chiese, palme, antipendi. Offerte «Maestra» Piccolo. 2113

Mandolino, zittera, chitarra apprendesi in tre mesi presso Anna Kress, via Nuova 37, II. 2062

Lezioni pianoforte riunite metodo Conservatorio Vienna 3 lezioni settimanali fiorini 3 mensili. Offerte Piccolo sub Maria. 1971

Maestro mandolino e chitarra, ottima scuola, S. Lazzaro 6, IV. 2030

Lezioni canto (Cafè-Chantant) con repertorio gratis f. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2050

Signorina egiziana darebbe lezioni francese. Offerte al Piccolo sub «Egiziana». 2021

AFFITTANZE

Ricercansi camera camerino ammobiliati centro. Offerte pronte «Tranquillità» al Piccolo. 2105

Signore cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte «Libertà» al Piccolo. 2030

Prontamente ricercansi 2 o 3 stanze cucina ammobiliate in campagna per agosto e tutto settembre. Offerte «2034» Piccolo. 2034

Signorina civile cerca stanzetta ammobiliata eventualmente pranzo presso piccola buona famiglia. Offerte «Giorgina» Piccolo. 2035

Ricercasi magazzinetto piazza Zonta, vicinanza della Stazione. Offerte «Pronto» al Piccolo. 2070

Presso piccola famiglia signora sola, cerca camera, camerino chiaro, sub «Centro» Piccolo. 2070

Camerino e costo modesto ricercasi per ragazzo. Offerte nome, luogo, prezzo. Ispettore Casa poveri, lettera. 2049

Affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Tintore 1, piano III. 1814

Affittasi magazzino in corte, principio Acquedotto, f. 130. Indirizzo al Piccolo. 1997

Affittasi magazzino in via del Toro, fior. 450. Indirizzo al Piccolo. 1997

Affittasi stanza ammobiliata. Caserma 14, I. 1962

Affittasi stanza bene ammobiliata disobbligata via Nuova N. 16, primo. 2019

Affittasi prontamente quartiere sano, dipinto a nuovo, composto di tre camere grandi, parchettate, cucina a gas, acqua. Rivolgersi Banco, caffè Stazione. 2039

Affittasi stanza vuota comodo cucina, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 2040

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Ghega 6, III, sinistra. 2044

Affittasi quartiere primo piano salita Promontorio 11. Informazioni dal portinaio. 8076

Affittasi stanza ammobiliata, elegante, vista al mare, vicinanza Stabilimento tecnico. Indirizzo Piccolo. 8078

Affittasi prontamente a modicissime condizioni un quartiere al terzo piano di piazza Nuova N. 1 composto di 2 stanze, 1 antisala, 1 camerino e cucina. Da rivolgersi dal portinaio della casa medesima. 2031

Affittasi quartiere due camere cucina via S. Cilino. Indirizzo Piccolo. 2107

Affittansi magazzino, quartieri, stanze ammobiliate, vuote. — Per informazioni Chiozza 12. 2112

Affittasi bella grande stanza vuota ingresso libero. Farneto 4, secondo. 2087

Affittansi una due belle stanze vuote per scrittoio studio. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero via Fabbri 3. Rivolgersi portinaio. 2096

Affittasi quartiere signorile Acquedotto vicinissimo Politeama 5 camere, camerino, cucina, soffitta, f. 500, compreso acqua, gas, tassa; affittansi pure 2 locali via Beccherie vicinissimo la portizza adattatissimi per uso negozio mobili, drogheria, macelleria ed altri generi alimentari. Informazioni presso l'unica autorizzata Agenzia affittanze Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, telefono. 2075

Affittansi 1, 2 camere cucina Gretta e via Cunicoli. Informarsi «Mercurio» via Nuova 20. 2074

Affittasi camerino ammobiliato. Via Farneto N. 8, primo piano. 2071

Affitta persona sola stanza vuota senza comodo cucina, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2059

Affittasi stanza per due amici, fiorini 9, via Nuova. Indirizzo Piccolo. 2056

D'affittare quartieri di due camere fino a sei camere cucina, anche con giardino, parecchie camere vuote e ammobiliate. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 1651

D'affittare una bellissima stanza parchettata ammobiliata o vuota con due finestre in primo piano presso distinta famiglia in principio della via Stadion. Indirizzo al Piccolo. 2026

D'affittare due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 2089

D'affittare camera ammobiliata via Chiozza 14 II piano. 1870

Metà magazzino centrico con scrittoio affittasi, condizioni favorevoli. Indirizzo Piccolo. 2100

Primo settembre affittasi grande stanza ammobiliata, costo, uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 2052

Acquedotto affittasi a persona civile stanzetta bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo 1972

Casa con orto, cortile, stallaggio, presso Gradisca, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2004

Stanza grande ammobiliata affittasi. Via Pondares N. 1 p. I. 1925

Stanza vuota, ingresso libero affittasi, vicinanza Caserma grande. Indirizzo Piccolo. 1527

2 Stanzette con costo per due amici studenti ricercansi pel 15 settembre presso distinta famiglia tedesca prossimità Volti Chiozza. Offerte sub «Stanzette» al Piccolo. 1901

Stupendo quartiere 6 stanze camerino cucina Rossetti 12 primo tutto compreso 400. 1942

Grande quartiere con bella vista d'affittare. — Informarsi dal portinaio via Forni 3. 1941

Studente dodicenne riceverebbe stanza-vitto, sorveglianza coscienziosa presso distinta famiglia. Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 2025

Vicinanza poste stanza interna ammobiliata stufa affitta a impiegata famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1958

Fiorini 30 affittasi stanza ammobiliata costo, primo, centro, altra fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2082

Nello stabile nuovo angolo vie Conti-Petronio affittansi pel 24 agosto quartieri 2—3 stanze con pavimenti doghe o maiolica, conduttura d'acqua, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8036

Magazzini in via Geppa e via Madonna del mare d'affittare prontamente anche a mese. Rivolgersi deposito birra, Valdirivo 6. 1948

Boschetto 5 tre camere camerino cucina acqua Aurisina gas affittansi fiorini 320. 1679

Salita Gretta 7 primo piano 3 camere, cucina, giardino, legnaia, affittansi fior. 200. 1680

Villino Sette Fontane 31-48 affittansi prontamente 3 camere, camerino e cucina con godimento di splendido giardino ombroso. 1681

Quartieri casa signorile via Ireneo, quattro camere, cucina, camerino, ripostiglio, poggiuolo, acqua, gas, servizio pulizia ed illuminazione portinaio. — Informazioni Giuseppe Delpin, via Cassa Risparmio N. 5, dalle 5—7 pom. 1684

Quartieri d'affittare prontamente di una e due camere camerino e cucina. S. Luigi N. 454. 2027

Quartiere 3 camere, camerino, cucina affittasi. Rossetti 15 B. 2018

Quartiere di 4 camere, 2 camerini, cucina e soffitta affittasi in via Raffineria N. 2, II piano affitto annuo f. 460. 1862

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Orefice cerca banco 4 posti cilindri e altri ordigni. Indirizzo al Piccolo. 2051

Vendesi divano causa partenza. Fontanone 18, p. II. 1970

Vendonsi botti legno quercia, 8 da 80-90 ettolitri, 20 da 30-40 ettolitri. Rivolgersi Giuro Ferencak, Zagabria, Drashoviegasse 13. 5547

Vendonsi prezzo occasione diversi mobili e terraglie. Via Nuova 18, I, destra. 2098

Vendonsi divanetto, susta, banco mastello, lumino appendere, tutto quasi nuovo, modico prezzo. Fonderia 6, porta 3. 2101

Vendesi negozietto erbaggi, frutta ecc. bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2088

Vendonsi chiffonnier specchio, trumeau specchio, bellissimi quadri olio, fornimento porcellana completo. Indirizzo Piccolo. 2110

Vendesi una lettiera con susta una persona e mezza, via della Guardia 2, portinaio. 2089

Vendesi salotto elegante con cortinaggi oppure cortinaggi soli. Indirizzo Piccolo. 2069

Vendesi negozio commestibili con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2046

Da vendere prontamente piccola chiusura per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2056

Da vendere letto completo, sgabello, lavamano con marmo, buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2053

Da vendere biglietti bagni Monfalcone metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2096

Da vendere scanzie con cassettini, banchi, vetrine interne. Negozio manifatture, Corso 5. 2037

Da vendere stanza matrimoniale nuova. Via Cereria 11, porta 5. 1818

Mobili e ordigni uso giardino compransi. Via Murat 3, I. 1660

Barbiere vende diversi mobili prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1983

Meyer Lexikon ultima edizione 17 volumi vendesi prezzo occasione. Libreria Corso 29 2097

Villino Barcola, signorile da vendere o affittare. Bartoli manifatture. 2083

Pianoforte vendesi causa trasloco. Via Ghega N. 5 I p. 2081

Pianoforte corto buonissimo massimo ordine vendesi Maiolica 11 primo. 2108

Pianforte corto massimo ordine, buonissimo, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1931

Calessino usato per cavallo piccolo, ricercasi. Prezze, indirizzo Farmacia Godina. 2067

Biciclette due da vendere, complete, fanali acetilene, modelli 1900, germanica poche volte adoperata, fiorini 75; americana nuova 90. Via Zonta 2, porta 16. 2111

Bicicletta vendesi causa militare f. 38. Corso, Negozio Pellami, 28. 2057

Sparherd uso famiglia vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2045

Ghiacciaia grande, utensili por magazzino farine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1946

Canapè vendesi a buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 1995

Motore a gas sistema Otto, forza quattro cavalli, buonissimo stato, vendesi causa cambiamento. Stabilimento falegname Moretti, via Tiziano 16. 1792

Branda per chiudere uso armadio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2073

Portone ferro, ringhiere, pergoli, scuri ferro, gradini pietra, altre cose da costruzione ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 2077

Macchina Singer grande metà prezzo. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 2091

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti fior. 300, scala Banca Commerciale. Viene pregata quella persona veduta raccoglierli, depositarli Piccolo, trattenendosi f. 50. 2103

Smarrita borsetta fatta maglia argento, trattasi carissima memoria, mancia. Indirizzo al Piccolo. 8075

DIVERSI

Rodolfo A. perchè non risponde a scimmia urlatrice. 2029

Il mio saluto le reca offesa? 2102

Io t'amo. 2064

E. Io t'amo pazzamente. 2033

Ipocrita. Spero non rimanderai senza vedere il contenuto. 2085

Ada 50 ritirate lettera sotto «Fortuna» ferma in posta, Barriera vecchia. 2066

R. Spiegatevi meglio non comprendendo. L. 2032

Albero 100. Ti vidi ma non potei avvicinarti. Cosa succede? Perchè non mi dai notizie? Sono oltremodo spiacente per tante ragioni, perciò desidererei parlarti quanto prima. Affettuosissimi. 2114

Conoscendo bene il tesoro del mio cuore, non sono disilluso affatto; la disillusione da parte tua può durare ancora fino la fine di settembre! Spero verrà il giorno in cui potrò incaricarti di fungere da giudice. 2116

Distinto giovane ventinovenne buona posizione cerca signorina, vedova con dote scopo matrimonio. Scrivere «Pino» fermo-posta. 2086

Vedovo con bambino e sostanze di 30.000 corone, posizione buonissima, cerca scopo matrimonio distinta signorina o vedova dai 25 anni in poi con dote. Soltanto offerte serie sub «Sincerità» fermo posta verso ricevuta. 1891

Padrone di due negozi ricerca fiorini 250, con interesse di sei mesi. Indirizzo al Piccolo. 1960

Sarto da signora Carlo Roessner, viennese. — Abitazione via Chiozza 29, pianoterra. 1987

Camicie bianche uomo prima qualità 1.15, pieghe 1.30, camicie seta 1.60, touriste 1.80, colli 14, polsini 24, cravatte 25 in poi, camicie notte, mutande, prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 1916

Vino Terrano e Bianco Vippacco trovasi vendibile in S. Daniele del Carso nelle cantine del conte Mels-Colloredo. 182

Traslocandovi approfittate per lucidatura parchetti, pulitura complete quartieri dello Stabilimento Pulitura via S. Giovanni 4, telefono 1068. 1939

Occasione per ingegneri, costruttori ecc. ecc. serramenti completi da finestra, banchi e ordigni da falegname, vende a prezzi incredibilmente bassi il falegname Barzellini in via Palladio. 1918

Stralcio di tutti i mobili esistenti Esposizione Artieri via Sanità 17. 8003

Musica ogni edizione, sempre pronta. Rivolgersi sempre allo Stabilimento musicale Schmidl, Piazza grande. Cataloghi gratis. 7918

Assicurazione contro perdita derivante estrazione Azione Tergesteo, 31 agosto, assumesi presso Alessandro Levi ed Enrico Schiffmann. 2018

Circolo Goldoni. Stasera «Astuzie Bertoldo», «Paolo Virginia». Conversazione e danza. 2036

Ricercasi capitale di 8000 corone per prima intavolazione. Esclusi sensali. Indirizzo al Piccolo. 2048

Nello studio fotografico via Acquedotto 25, IV, viene venduto martedì 22 agosto dalle 2-5 ore pom. tutto l'inventario per qualunque prezzo, anche singoli pezzi oppure in block. Indirizzo Piccolo. 2056

Falegname raccomandasi per lucidare e trasporto mobili. Indirizzo al Piccolo. 2079

Merce anche in piccole quantità, prenderebbesi a deposito, verso tasso settimanale in magazzino di città. Scrivere al Piccolo sub «Merce» 2093

Nel ben conosciuto laboratorio pirotecnico di Francesco Brandolin, si eseguiscono ogni sorta di commissioni tanto per feste pubbliche che private con tutta esattezza a sollecitudine sotto la direzione del noto pirotecnico signor C. Finstervald. Recapito via della Fornace N. 18 e drogheria Angeli. 1957

Tappezziere riva gesuiti vende brande, materassi, suste, divani e fornimenti eleganti e solidi, riceve chiunque ordinazione di riparazioni, prezzi onestissimi. 2109

Orologi oro argento catene braccialetti acquistati block Corso 13 vendo sotto prezzo fabbrica, orologiaio de Gioia San Sebastiano 5 e Corso 13. 2104

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacia Zanetti, Picciola, Serravallo. 4835

Guardatevi dalle contraffazioni dannose alla salute. Domandate sempre Tintura stomatica, farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi farmacie. 299667

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7936

SIGNORINA TEDESCA cerca posto come sorvegliante in grande casa commerciale o presso signore in età. Offerte sub «Einsamkeit» fino al 24 corr. all'ufficio annunzi **Kienreich, Graz.**

Lo stomaco,

nel quale si compie la più importante funzione del nostro corpo, deve venire mantenuto sano e difeso prontamente da qualunque, sia pur leggera, indisposizione.

Anche una cattiva digestione può avere gravi conseguenze, che però facilmente si possono prevenire coll'uso della

TINTURA STOMATICA

del **farmacista Piccoli in Lubiana**, raccomandata da **celebri professori** di medicina che in numerosi e svariati casi hanno esperimentata la sua efficacia.

Rivendesi nelle Farmacie.
Commissioni verso rivalsa.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **20 Agosto** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.

10 a. via Acquedotto 29 - suppellettili.
10 a. Banne 36 - 1 armenta.
10 a. via Acquedotto 10 e via Giulia 1 A - suppellettili.
10 a. via dell'Istria 204 - pietra e biciclette.
10 a. via Miramar 3 - pellami, bilance e carri
10 a. via S. Lazzaro 1 - arredi d'osteria.

Nelle malattie della vessica e mali venerei

sono le **Capsule Tarolin**

(nome protetto dalla legge) che vengono usate, senza cagionare un'interruzione d'occupazione. Queste rimedio s'è dimostrato molto spesso d'una efficacia veramente sorprendente. Si richiedano sempre le Capsule Tarolin di Grötzner e si respinga sempre tutto ciò che viene spacciato per migliore. Contenuto per scatola: 50 capsule, 11 d'olio di Sandalo, 3 di salol, 3 d'estratto di cubebe. Prezzo: 3 Cor.— Deposito e spedizione; farmacia J. Serravallo. Imp. Mario Lang, Trieste.

Madri! Volete mantenere sani i vostri bimbi, non comperate carrucci di vimini; essi sono i propagatori delle malattie infettive e vi si annidano con preferenza le ... Comperate soltanto **carrucci igienici**, con copertura lavabile e cestino patentato di metallo, raccomandati da capacità mediche.
Grande pulizia, somma eleganza.

L. Baumann i. r. proprietario privilegiato, Vienna VI, Mittergasse 6. Guardatevi da imitazioni senza alcun valore. Genuini solo se muniti della marca qui segnata, sul fondo del carruccio. Cataloghi illustrati gratis e franco.

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
della Società veneziana di Elettro-Chimica
Stabilimenti a PATERNION (Carinzia) e KERKA-SEBENICO (Dalmazia)
Qualità insuperabile, resa media superiore ai 300 litri per chilogramma.
PRESSO IL RAPPRESENTANTE
PAOLO PATRIZI, TRIESTE
via San Lazzaro N. 9
Prezzo Corone 32 per 100 chilog.
Per quantitativi: prezzi da convenirsi

Importante ditta in grasso e burro di margarina ricerca Rappresentante

con clientela a Trieste e nell'Istria. Si prenderanno in considerazione offerte di signori che abbiano relazione nel ceto dei negozianti e fornai. — Offerte sub „**Margarin**" all'Allgemeines Inseraten Bureau, Praga, Graben, Bazar 27.

Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.80
Usato da 40 anni nelle SCUDERIE IMPERIALI AUSTRIACHE E REALI RUMENE nonchè nelle *grandi scuderie* civili e militari, per *fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi*, nelle *lussazioni, storte, ammaccature, rigidezza dei tendini* ecc., rende atto il *cavallo a prestare importanti servigi nel training*. Fare attenzione alla marca di fabbrica e domandare esclusivamente il Fluido ristoratore Kwizda. Deposito princip.

FRANZ JOH. KWIZDA,
FORNITORE DELLE CORTI AUSTRO-UNGARICA, RUMENA E BULGARA
Farmacia distrettuale, Korneuburg presso Vienna.